

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozione Ad



bpc banca popolare di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/67766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

AREZZO

10 MAGGIO

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CI N. 18 - 15 Ottobre 1992

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Gli olivi non si toccano

Non è per gusto di polemica ma per difendere quanto le amministrazioni comunali dal tempo del sindaco Morelli in poi hanno sostenuto in relazione alla difesa del cono collinare: gli olivi non si toccano. Ci sfugge il nome ma all'epoca

cono collinare perché - diceva - voi che abitate Cortona non potete apprezzare il riflesso argenteo che emanano i raggi del sole quando battono sulle foglie di questo albero. Ebbene in nome di questo totale rispetto le amministra-



della costruzione dei campi da tennis il Sovrintendente alle Belle Arti di Arezzo, che era solito attraversare il nostro territorio in treno, sosteneva che non era possibile abbattere neppure un albero di olivo sul

zioni comunali, a nostro giudizio, male interpretando l'intera problematica, hanno impedito una qualsiasi edificabilità pur nel totale rispetto dell'ambiente.

continua a pag. 16

L'ospedale si farà

È ormai ufficiale, la Usl 24 non ci sarà più. Al suo posto vi sarà una unità sanitaria unica per tutta la provincia con sede ad Arezzo. È stata infatti presentata ufficialmente la proposta di riordino del servizio sanitario della Toscana, che la giunta regionale si prepara a sottoporre entro pochissimi giorni all'esame del consiglio, perché questa venga definitivamente approvata.

Il progetto, almeno in Val-

dichiana, era conosciuto informalmente da alcuni mesi, poiché il comitato dei garanti della Usl 24 ed alcuni esponenti politici, avevano reso nota l'idea della riduzione complessiva del numero delle unità sanitarie locali della Toscana. La proposta degli amministratori regionali, metteva in forse la realizzazione del nuovo monoblocco ospedaliero per cui è già stata stabilita una collocazione (Santa Caterina, la Frat-

ta) e sono iniziate le pratiche di esproprio del terreno dove dovrebbe sorgere questo plesso dal costo di alcune decine di miliardi.

Ad alimentare questo clima di incertezza, avevano contribuito sia l'assessore Tito Barbini, che l'onorevole Vasco Giannotti, entrambi del Pds. Questi, in diverse occasioni, avevano rilasciato interviste circa la sorte della unità sanitaria

continua a pag. 16

Premio Sport e Cultura Città di Cortona

Premiati Agnolin, Biscardi e Mennea

Sabato 10 ottobre presso il Teatro Signorelli di Cortona è stato consegnato, il premio "Sport e Cultura 1992".

È questa l'ottava edizione dell'importante manifestazione che negli anni ha visto premiati molti personaggi del mondo dello sport atleti e dirigenti, giornalisti e sportivi; per tutti una motivazione inequivocabile: "per aver contribuito a costruire, con il proprio impegno, il proprio stile, i personali successi, un'immagine dello sport universalmente apprezzata e duratura nel tempo".

La serata di gala è stata organizzata dal G.S. FAIV Valdichiana assieme al patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cortona. La manifesta-

zione di indubbio interesse nazionale è stata ripresa da Rai Uno che ha trasmesso un'ampia sintesi il 14 di ottobre in occasione di mercoledì sport.

Numerosa e qualificata la composizione della giuria che

ha assegnato il premio; infatti era composta da gente come Sergio Neri (direttore B.S. Biscardi) Gilberto Evangelisti (direttore T.G.S. Rai-TV), Alfredo Martini (C.T. Nazionale

continua a pag. 16



Grazie Anna

Egr. dr. Lucente il mio gesto di prolungare nel tempo la mia adesione all'Etruria vuole esprimere la speranza e la fiducia che le pagine del vostro giornale - ormai un poco anche mio! - vadano conservate come un bene prezioso. Attraversiamo tempi durissimi e di vergogna. Siamo

spesso costretti ad arrossire per chi ci governa, per chi ci amministra, per chi ci informa. Sentiamo che in questo paese persino la parola "bello" - tempo così appropriata - non sa più dove applicarsi. A panorami massacrati da una edilizia dissenata? A un mare di agonia? A patrimoni d'arte trattati

come immondezza? La voce della stampa locale si fa sempre più importante e vitale: per la sua capacità di vigilanza, per la sua possibilità di una informazione libera da imperativi di partito o categoria. Occorre difendere questa voce.

continua a pag. 16



RITROVATA
UNA LUNGA
ISCRIZIONE
ETRUSCA

Servizio a pag. 3

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario



IL PRIMO
PROGRAMMA INTEGRATO
CHE COMBATTE
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO
PRECOCE

BIOGENIUS

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Un buon servizio, ma

Da parecchio tempo l'Amministrazione Comunale in collaborazione con le farmacie del territorio ha predisposto un servizio di raccolta differenziata, nello specifico, per i farmaci che non vengono più utilizzati da tempo.

È certamente un buon servizio perché è stato ed è utilizzato con frequenza.

Ma l'abitudine rende purtroppo le persone pigre e troppo spesso i farmacisti devono lamentare la cattiva usanza di parecchi cittadini

che dimostrano di non avere più neppure il tempo di introdurre le vecchie confezioni nell'ampio bocchettone che è frontale nel contenitore.

È una brutta usanza che deve essere corretta perché non è possibile che il farmacista faccia anche il controllore di questa situazione.

Medicine lasciate così alla portata di tutti sono sicuramente un pericolo e poi, se improvvisamente dovessero venire dei controlli della USL o dei Carabinieri del NAS, il farmacista si troverebbe nella difficile posizione di doversi giustificare per una colpa non sua.

Dunque per evitare che questo servizio sia interrotto, un po' più di buona volontà. L'esperienza di questi ultimi due anni ha dimostrato che questa esigenza è particolarmente sentita dalla popolazione, sarebbe un peccato interromperla.

Dunque per evitare che questo servizio sia interrotto, un po' più di buona volontà. L'esperienza di questi ultimi due anni ha dimostrato che questa esigenza è particolarmente sentita dalla popolazione, sarebbe un peccato interromperla.



Ancora assente l'Associazione Commercianti di Cortona

Potrebbe sembrare una piccola cosa, ma invece non lo è perché questa situazione ha creato notevoli disagi e spese aggiuntive non legittime.

È questa la realtà che si è creata per i commercianti del centro storico di Cortona e di altre frazioni del territorio comunale in occasione della verifica periodica dei pesi e delle misure per il biennio '91-'92.

Con un blitz per nulla contestato dal sindacato di questa

categoria questa verifica è stata concentrata a Camucia nei locali dei magazzini comunali, oltre tutto non a piano terreno ma nelle zone alte della palazzina.

Questo disagio è stato anche avvertito dalle categorie degli artigiani.

È doveroso ricordare che negli anni passati questa verifica a presentare i pesi, le misure e gli strumenti per pesare veniva realizzata nelle singole

realità.

Oggi averle invece dirottate tutte o quasi in una zona decentrata ha determinato un maggiore disagio o una maggiore spesa per richiedere la verifica a domicilio.

Perché la delegazione di Cortona non ha protestato o fatto sapere che si era mossa... perdendo eventualmente la battaglia?

Questo lassismo di un sindacato che oggi si trova anche sulla cresta della protesta per la nuova finanziaria '93, non trova precedenti e impone una volta per tutte una reale svolta.

Chi è stanco se ne vada, ma non coinvolga nella propria abulia una intera categoria che fatica a trovare con le realtà odierne una propria identità.

È opportuno che l'Associazione Commercianti di Arezzo eviti ancora assurdi tentennamenti e si muova operativamente anche in questa realtà.

CULLA

Il 3 ottobre 1992 è nata Margherita Maria Ristori. Gli auguri più sinceri della redazione all'amico avv. Roberto che ha collaborato con il nostro giornale e alla moglie dot.ssa Valeria. Vive felicemente ai nonni Silvio, Lucia, Dante ed Eola.

CORTONA in breve



a cura di Valerio Mennini

Disoccupati in aumento: 3000 senza posto

CAMUCIA - La richiesta di lavoro diminuisce notevolmente. Con il blocco delle assunzioni che il governo ha imposto per gli enti pubblici, non può essere assunto personale per oltre sessanta giorni. Un gran numero di industrie ferme o con poco lavoro. Aumentano i cassaintegrati.

Dalla prossima estate tornano gli intercety

TERTONTOLA - L'assessore ai trasporti del comune di Cortona, Enrico Mancini, ha annunciato che sarà ripristinata la fermata di alcuni intercety a Terontola fin dal maggio dell'anno prossimo. Un ringraziamento va anche al presidente del consiglio, Giuliano Amato, che si è interessato della questione.

Salta il convegno su Lorenzo il Magnifico

CORTONA - La malattia di François Mitterrand non ha permesso al presidente della Repubblica Francese di intervenire al convegno su Lorenzo il Magnifico che doveva svolgersi al teatro Signorelli il 16 ottobre. Il convegno coincideva con il giorno della morte di Luca Signorelli, 469 anni fa.

Esproprati a buon punto per l'ospedale di zona

CORTONA - Mercoledì scorso, in consiglio comunale, sono stati approvati i preliminari di vendita, di alcuni terreni a la Fratta, proprio dove nascerà il nuovo ospedale. Questa volta i tempi burocratici sono stati notevolmente abbreviati. Adesso manca solamente la prima pietra.

Mammografo? Petti (Psi) chiede chiarimenti

CORTONA - La regione concesse un finanziamento nell'88. Nel '91 ci fu l'appalto, ma una ditta presentò ricorso, perché secondo lei non era regolare la procedura. La fornitura, che nel frattempo era stata già assegnata, venne sospesa, poi annullata definitivamente per irregolarità nelle procedure amministrative. Ancora oggi esiste il finanziamento della regione per acquistare il mammografo, ma dell'apparecchio neanche l'ombra. Il consigliere Petti ha portato il caso in consiglio comunale scorso per avere delucidazioni sul caso.

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

**TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE**

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

fotovideo
Lamentini

VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?

Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacche, panzerotti
e gastronomia toscana ...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Cortona e il suo mito

"Se egli è un pregio per le Città l'antichità dell'origine, niun'altra forse in Italia può vantare secoli di vita in maggior numero di quello che ne vanta Cortona. Sognò chi volle assegnare e il tempo preciso della sua fondazione e l'Eroe per cui prima sorse: l'amore della verità non ci permette di preferire alcuna delle varie opinioni che altri hanno adottato in questo proposito...". Questo scrive l'Uccelli nella sua Storia di Cortona del 1835, al Capitolo primo.

Senza dubbio l'argomento sollevato è dei più affascinanti anche se la nebulosità del tema può facilmente condurre a precipitose affermazioni. È fatto comunque normalissimo che l'origine e la fondazione delle più antiche e importanti città siano avvolte nel mistero e nella leggenda: Roma e Atene, con le gesta di Romolo, Remo e Pallade Atena, costituiscono esempio illuminante a questo proposito.

Dunque, essendo Cortona madre di Roma e nonna di Troia, anche le sue origini non potevano non affondare salde radici nel leggendario conducendo ogni ricercatore curioso verso la conoscenza di innumerevoli personaggi mitologici legati tra loro come in una danza fantastica.

"Queste cose non avvennero mai, ma sono sempre" dice Salustiana: e come dalle acque di Riace sono riaffiorati i magnifici bronzi, dalle ceneri di Ercolano e Pompei sono risorti gli uomini e le donne uccisi dal Vulcano e dai campi di Cortona sono emerse le tombe dei principi etruschi, anche dal mito certe volte tornano a noi messaggi da decifrare mentre antiche verità prendono forma sotto la patina della leggenda.

Il tumulo di Dardano, eroe dell'Etruria e probabile fondatore di Cortona, si trova effettivamente lungo la costa turca sull'Egeo, già dominio greco. Un mucchio di sassi scalfiti dal tempo, come le mura di Micene.

Dardano, potremmo parafrasare, chi era costui? Ebbene, Dardano è ritenuto il capostipite della dinastia troiana, nato in Etruria dagli amori di Zeus con la ninfa Elettra.

Dopo aver fondato Cortona, Dardano emigrò in Frigia e qui gettò le fondamenta di un'altra città, Dardania, e si sposò con Crise che in dono di nozze gli portò il mitico Palladio (statua miracolosa della dea Pallade Atena).

In seconde nozze, Dardano sposò Battea detta anche Teucride, figlia di re Teucro, dalla quale ebbe Eritonio che fu, a sua volta, padre di Troo, il re da cui la Troade e la città di Troia presero il nome.

Il sacro Palladio continuò per secoli a proteggere le mura di Troia (edificate da Poseidone e Apollo) e finché vi rimase la città mantenne la propria libertà. A por fine a questa condizione ci pensò Ulisse, più tardi, ma questa è un'altra storia.

Dunque, ecco svelato il filo che lega Dardano, Cortona e la città di Troia. Ma neppure questo racconto è incontestabile poiché anche ogni mito ha il proprio mito-ombra.

Infatti, sempre in Etruria e sempre dagli amori di Zeus ed Elettra, nacque, sembra, un altro figlio: Còrito.

I dizionari mitologici, almeno alcuni, non pongono tempo in mezzo e definiscono: "Còrito: figlio di Zeus ed Elettra, fondatore di Cortona".

Il povero Dardano viene così brutalmente spodestato di ogni merito.

Ma ancora non è tutto. Nella Storia di Cortona citata all'inizio, la versione appena accennata ha una variante affatto trascurabile: "...eccettuato il nome Corythum che appella a un antichissimo Eroe o Principe che la illustrò e da cui nacque, come congetturano gli Eruditi, quel Dardano che a detta di Virgilio dié origine alla città di Troia...".

Quindi, in questo caso Còrito è ritenuto il padre di Dardano. Per cui a Dardano andrebbe comunque il vanto di aver dato inizio alla dinastia Troiana mentre a Còrito il duplice merito di aver fondato Cortona e generato Dardano.

Tuttavia, siano essi padre e figlio o fratelli di origine semidivina, Dardano e Còrito risultano parenti stretti con il vezzo (genetico, senza dubbio) di fondare città destinate a straordinari destini storici e mitologici.

Ad dirittura, a ben valutare, dal binomio Còrito-Dardano sarebbe discesa e dipesa gran parte della civiltà classica, senza contare i destini di Roma. Omero avrebbe avuto ben poco da cantare se Dardano e Còrito non si fossero dati da fare. E così tutti i suoi eroi che non avrebbero recitato sul palcoscenico straordinario dell'epopea guerresca di Troia.

E dove sarebbe andato il Pio Enea, se Ulisse non avesse rubato il Palladio e poi beffato i troiani? Quel Palladio, ricorderemo che era stato un dono di nozze di Dardano.

Insomma, siamo nel più intricato dei labirinti e non resta che abbandonarsi al mito e alle sue prodigiose immaginazioni.

Di certo, Cortona per qualche magico collegamento, sta al centro della più affascinante tra le leggende, un intreccio straordinario che continua a rapire la fantasia. Molto più di altre pur antichissime città, la sue origini la pongono nel cuore della mitologia classica suonando melodie prodigiose per chi sa ascoltare.

Isabella Bietolini

Un'altra sensazionale scoperta archeologica nel cortonese Ritrovata una lunga iscrizione etrusca

Poco più di un anno fa, a Camucia, nei Vivai Felici, in un sito già segnalato fin dal 1988 alle autorità competenti per i materiali archeologici ivi conservati, le ruspe sconvolgevano strutture e frammenti fittili di epoca etrusca e ancora non è stato chiarito chi non abbia tenuto conto delle segnalazioni.

Comunque, siccome il cantiere era munito di tutte le autorizzazioni e concessioni comunali, richiamai ad una maggiore attenzione, collaborazione e professionalità i tecnici ed i politici degli assessorati competenti. Sottolineai il fatto che vi erano stati altri due precedenti casi simili (a Camucia e a Terontola) e nonostante le promesse ufficiali di maggior attenzione fatte dall'Amministrazione Comunale, si era arrivati allo scempio dell'area dei Vivai.

La Giunta cortonese rispose, tramite i giornali, accusandomi di aver assunto un "tono inquisitorio" e di sollevare "sospetti e gravi insinuazioni". L'assessore all'Urbanistica, frattanto, affermava in più occasioni che "...lungo il tracciato della SS 71 prima di autorizzare l'inizio dei lavori di edifici o altre opere, saranno eseguiti sondaggi preventivi onde evitare pericolosi danneggiamenti ad eventuali ritrovamenti archeologici...".

Ebbene, eccoci a distanza di un anno al solito punto: una ditta scava per costruire un'abitazione in località le Piagge (e si presume con tutte le autorizzazioni e concessioni) a poche decine di metri dalla SS 71, in un'area già segnalata per ritrovamenti archeologici e dove, addirittura, il Cherici individuava una "necropoli con tombe alla cappuccina e a tegoloni"; lo scavo intercetta forse una tomba etrusca e il corredo finisce come al solito in discarica.

Per la fortuna di Cortona e di tutta la cultura italiana un carpentiere di Castiglion Fiorentino, sig. Giovanni Ghiottini, che definire onesto e con grande senso civico è dir poco, pare che abbia notato dei frammenti di metallo in un mucchio di terra; scava, sposta, pulisce, la ritrova, oltre a vari oggetti in bronzo fra cui potrebbero esserci due piedistalli e un piattello, un reperto più antico che raro: una lastra di bronzo con incisa una lunga iscrizione in lingua etrusca. Il Ghiottini ha avvisato il Gruppo Archeologico della Valdichiana di Castiglion Fiorentino chiedendo consigli e quindi ha consegnato tutto il materiale alla Soprintendenza Archeologica di Firenze che lo sta già studiando.

Questa volta è finita bene

(anche se non sappiamo che fine abbia fatto la tomba, se c'era ma adesso occorre davvero che le Autorità competenti adottino misure di prevenzione idonee, così come sono chiamate a fare dai loro doveri istituzionali).

Ma veniamo all'eccezionale reperto: pare si tratti di una lastra bronzea di cm. 40 per 25, con su scritte, sulle due facce, delle fitte parole in lingua etrusca per un totale di una quarantina di righe e quindi qualche centinaio di parole.

La lastra già in antico era stata spezzata in otto frammenti, sette dei quali sono stati recuperati dal Ghiottini. Questo fatto al momento non è spiegabile ma viene ipotizzato o con l'intenzione di riutilizzare il bronzo o con qualche rito funebre a noi sconosciuto.

Al momento tutto è avvolto in quel solito mistero che circonda le scoperte archeologiche ma già si ipotizza che la lastra facesse parte di un corredo funebre appartenente a qualche famoso personaggio, magari con incarichi pubblici.

L'eccezionalità della tavola bronzea, se autentica, è dovuta in massima parte al testo inciso, visto che sono rarissimi i reperti della civiltà etrusca contenenti un tal numero di parole. Infatti al momento conosciamo il cosiddetto "Liber" di Zagabria del II sec. a.c.: un testo sacro scritto su una benda di lino, di m. 3,40 per 35 cm., in seguito utilizzata per avvolgere una mummia in Egitto. Vi è poi la Tegola di Capua del V secolo a.c., contenente 62 righe di iscrizione etrusca, trovata in un'area sacra. Un cippo di confine con 46 righe di testo e risalente al II secolo a.c. fu ritrovato a Perugia. Vi sono poi le splendide lamine d'oro di Pigi, del 500 a.c., due delle quali con un testo in etrusco per

un totale di 25 righe e l'altra con 10 righe in fenicio. Le Tavole Eugubine del II sec. a.c., ritrovate a Gubbio, seppur con molte righe di testo sono scritte in umbro e latino.

Ecco allora come la tavoletta bronzea delle Piagge, che in omaggio all'onesto scopritore chiamerei *Tavoletta Ghiottini*, sia molto importante per gli studiosi di lingua etrusca, anche se l'essere stata parte di un corredo funebre fa supporre che più che altro contenga l'epitaffio del defunto e magari la genealogia della sua famiglia. Ma l'importanza del reperto è dovuta anche ai segni grafici e ai termini usati che potrebbero dare tante informazioni agli esperti epigrafici. Per adesso, in via del tutto ipotetica questa tavoletta è stata assegnata al III-II secolo a.C.

Un'ultima osservazione riguarda il luogo del rinvenimento, nei pressi dell'antica strada Arezzo-Cortona-Perugia, che, come abbiamo avuto occasione di scrivere su "L'Etruria", in epoca etrusca dalle Tavarnelle a Camucia doveva fungere da necropoli per l'abitato di Cortona ma anche per quello di Camucia messo alla luce dai recenti ritrovamenti dell'area CONAD e dell'area dei Vivai.

Santino Gallorini

oto
**STUDIO
Sfriso**

CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACT REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Roberto Ristori, Umberto Santicocchi, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 506.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Immagini dalla Somalia - 9-14 agosto 1992

Thomas Simmons è un cittadino inglese, che dal 1977 risiede a Cortona, in località Pergo. Dal 1988 è direttore generale per l'Italia dell'AM-REF, una fondazione africana per la medicina e la ricerca. È dunque una organizzazione umanitaria che cerca di alleviare in qualche modo tutte le drammatiche situazioni del popolo africano.

L'organizzazione si avvale sul territorio italiano di tutta una serie di aiuti, per cui molto spesso anche artisti e compositori musicali danno il loro contributo gratuitamente, devolvendo l'intero incasso alla fondazione.

In questa ottica, anche se il nostro giornale ha da sempre trattato problemi locali, abbiamo chiesto a Thomas di raccontarci una sua esperienza in Somalia. Ne è venuto un racconto interessante e toccante nello stesso tempo, ma lun-

go; ne trascriviamo il tutto suddividendolo in puntate.

È certo un momento di conoscenza e di arricchimento interiore per ciascuno di noi specie se avrà poi l'opportunità di un momento di riflessione.

Uscendo dalla Somalia si ha la sensazione che la frammentazione è tale da non poter essere descritta. Andando in Somalia sapevamo di andare alla Guerra Civile Somalia - e ci sbagliavamo. Non esiste affatto una Guerra Civile Somalia, ci sono le Guerre Somale e non hanno proprio nulla di civile.

Sull'aereo tornando verso il Kenia un somalo ci ha offerto una descrizione della Somalia che lui pensava fosse molto nota e troppo usata; noi non l'avevamo mai sentita e l'abbiamo trovata adatta: "Un somalo e la Somalia contro il mondo; un somalo e il suo clan un altro clan; un somalo e la sua famiglia contro un'altra famiglia; un somalo e suo fratello contro i suoi cugini; un somalo e i suoi figli contro suo fratello; un somalo solo" - o qualcosa del genere. Po-

tremmo aggiungere "Un somalo contro se stesso". Sembra che il somalo si diverta a darsi la zappa sui piedi.

La Storia Somala è composta da un milione di storie. Alcune possono essere raccontate e possono dare un'immagine della Somalia, ma questa storia sarebbe necessariamente incompleta e probabilmente non più valida proprio mentre viene raccontata: la Somalia è un metamorfosi perenne, ciò che è vero della Somalia oggi sembra essere senza significato in termini della Somalia di ieri o di domani; non esiste alcun apparente senso o ragione in ciò che si riesce a percepire - vedere, provare, sentire, pensare.

Eppure, ciò che viene detto della Somalia non può neanche essere definito una menzogna: come può esserci una menzogna se non c'è una verità?

Magadishu è sovraffollata. La gente affolla i campi di fortuna, inonda le strade; pochi girano in auto come se non avessero più tempo per raggiungere la loro meta, suonando il claxon, aprendosi una via tra donne, soldati, bambini e vecchi. A volte, presso qualche incrocio, due o tre vigili urbani in uniforme, con baschi blu, tentano di dirigere il caos, soffiando nei loro fischietti per attirare l'attenzione e agitando le braccia per far passare veicoli delle agenzie di soccorsi con grandi bandiere coi loro simboli e scorte armate, carriere di legno con gomme a terra e trasporti pubblici sovraccarichi, arrugginiti e massacrati dai proiettili.

A volte Mogadishu potrebbe essere vista come una città che, indaffarata, prosegue con la sua normale vita quotidiana. Solo che Mogadishu non è più una città, e i suoi vigili urbani sono il suo elemento più improbabile: Mogadishu è diventato un condensato della Somalia di un tempo che fu: Mogadishu è la Somalia rurale condensata nei limiti di strade e rovine; i suoi abitanti sono il popolo della "macchina" somala.

Gli abitanti delle città se ne sono andati, portando con sé i loro modi urbani, e laddove la vita comunitaria aveva trovato i suoi equilibri ora dominano le tradizioni del nomade e le leggi della sopravvivenza dell'arido mondo somalo.

Se si è nomadi e la propria sopravvivenza - e la sopravvivenza della propria gente - dipende da pascoli limitati e acqua limitata per le proprie greggi, allora si combatte per conservare o conquistare queste risorse. E i somali combattono per i pascoli e per l'acqua da quando sono somali; è una precondizione dell'essere somalo. I somali delle città avevano portato una parte di questa realtà alle loro città, rispecchiando il loro sistema rurale nella loro politica e trovando un equilibrio che era diverso da altri equilibri urbani ma anche diverso dagli equilibri dei loro fratelli rurali.

Quando è scoppiata la guerra - quando il sistema di alleanze è degenerato in esasperazione di se stesso e di parte della popolazione - i primi a soffrire e a fuggire furono coloro che erano concentrati nelle città. E le città divennero abitate e dominate dai nomadi. E ora i nomadi stanno combattendo per i nuovi pascoli e la nuova acqua: saccheggiano camion, uc-

cidono per un isolato di fabbricati, sacrificano tutto per il futuro e per la sopravvivenza della famiglia, del clan e solo per la famiglia o il clan.

Non riesco a intravedere dove gli equilibri necessari per un qualsiasi domani potranno essere trovati. I miei occhi occidentali hanno difficoltà a mettere la realtà a fuoco.

Nel corso di alcuni giorni ho tentato di registrare su pellicola alcune del milione di storie frammentarie di Mogadishu Nord; alcune di queste storie emergeranno tramite processi chimici che non capirò mai; alcune sono stampate nella mia mente così come le ho viste quando ho fissato l'apertura della macchina fotografica, inquadro la storia, messo il soggetto a fuoco, assorbito quell'istante nel tempo e nello spazio e atteso che l'otturatore scattasse; altre storie sono stampate nella mia mente così come le ho viste passando in auto o a piedi e così come sono cresciute dopo - e continuano a crescere - dentro di me. Probabilmente nessuna di queste storie è come dovrebbe essere e probabilmente nessuna di esse racconta veramente parte della realtà o delle ragioni che potrebbero essere esistite in quei pochi giorni a Mogadishu. Alcune delle storie sono immagini che non sono immagini ma solo pensieri.

In qualsiasi situazione ciò che colpisce di più sono le anomalie.

A Mogadishu ogni immobile - anche se con gradi diversi - è stato toccato dalla guerra: alcuni sono del tutto distrutti, altri sono stati colpiti da mortaio, tutti sono segnati da proiettili e da degrado. Dopo cinque minuti in città si cessa di notare l'anomalia della guerra. Un immobile illeso e una finestra senza fori di proiettile sono invece anomalie.

Quando ogni giorno si lascia la casa accompagnati da almeno un uomo armato, quando si esce senza scorta si sente una anomalia. Tu - uomo bianco - di solito sei con quattro uomini armati.

E non si cammina per le strade perché si rischia di essere colpiti da un proiettile vagante. I proiettili vaganti a Mogadishu vengono chiamati "Yussuf" perché quando ti volano a canto sussurrano "yussuffff...". Passeggiare per strada è un'anomalia per un uomo bianco che può evitarlo.

I bambini che vanno in giro per strada non sono un'anomalia; ho fotografie di una tredicenne che ha incontrato un Yussuf la settimana scorsa. È nell'ospedale della Croce Rossa Internazionale e sua madre le tiene la mano. Questa non è un'anomalia; lo so perché

nei letti accanto ai suoi c'erano altri bambini che avevano incontrato altri Yussuf.

I bambini somali che incontrai per le strade sorridono - sempre - a meno che non siano molto piccoli, in qual caso sono magri e affamati e impauriti e piangenti. Dopo un po' tende a non differenziare più tra le migliaia di denti sorridenti che si affollano attorno a te ogni volta che ti fermi da qualche parte - sono così tanti! - ma quando ti imbatti in un bambino che non sorride l'anomalia colpisce davvero.

La più grossa anomalia che ho visto in termini di bambini era Lei. Lei aveva forse dieci, forse dodici anni, e la teneva per mano un bambino sorridente di sei o sette anni. Tutti i bambini guardavano in su verso la macchina e non si vedevano che occhi luccicanti e denti sorridenti. Lei invece guardava in giù e i suoi denti proprio non si vedevano. Quando la vidi la nostra macchina era già in movimento per cui mi resi conto solo quando eravamo lontani che Lei era cieca.

Nella confusione della gente che si aggira o ci si odia per le strade e mette in mostra le sue armi si registra anche l'anomalia di qualcuno che fa una pausa e fa un pisolino in mezzo alla strada; poi si pensa che è piuttosto da stupidi dormire con le macchine che ti passano accanto, in mezzo a tutta la spazzatura. Poi, quando con uno sforzo dell'immaginazione ricordi dove ti trovi, sei tu che ti senti piuttosto stupido per aver dimenticato che quando la gente non mangia per giorni e giorni alla fine non è affatto anomalo crollare per strada e magari morire lì.

Si sentono così tante storie di gente che muore di fame e quell'uomo in terra mi porta a chiedermi se era fuori in cerca di cibo per la sua famiglia; se qualcuno lo ha aiutato; se alla fine è morto; se coloro che ha lasciato a casa moriranno semplicemente di fame a casa.

Thomas Simmons

(Prima parte - Continua)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Punti di incontro

Certamente la sistemazione dei marciapiedi delle strade principali del nostro paese contribuirà in modo importante a dare un volto nuovo, una nuova immagine a tutta Camucia.

E a proposito, sarà anche bene, segnalare già alcuni "abusi", che non dovranno essere tollerati. Gli spazi creati sono esclusivamente per i pedoni, è molto incivile cominciare subito con il "consentire" parcheggi abusivi o particolari. Questo suolo pubblico è stato costruito e pagato, anche in modo assai salato, ed è di cattivo gusto che singoli ne usufruiscano a proprio uso e consumo.

Ma è fuori dubbio che Camucia ha anche bisogno di spazi interni, oltre che di quelli già citati. Rivolgiamo allora la

finanziario, se alcuni personaggi qualificati di Camucia fossero interpellati ed invitati ad incontri su varie problematiche, senza dover ricorrere a grandi dispendiosi luminari che di "luce" proprio non ne fanno alcuna, se non quella riflessa.

Un secondo problema è quello dell'utilizzo diverso, del locale adibito a sala cinematografica.

A quanto risulta l'attività principale, a cui questo locale rivolge l'attenzione è in "perdita" non trova più "stimoli", colpa forse delle moderne tecnologie televisive. Camucia allora, non può perdere uno spazioso locale che potrebbe diventare, con opportuni interventi, un posto polifunzionale ed essere di valido aiuto a tutta la vita associativa del no-



nostra attenzione a due problematiche che attendono una adeguata soluzione.

La prima è il miglior utilizzo della biblioteca e della sua qualificazione per lo sviluppo socio-culturale dell'intero paese. L'orario in cui risulta operare è senza dubbio insufficiente, vorremmo inoltre che tutto il settore di promozione culturale rivolto su Camucia facesse capo alla biblioteca. Sugeriamo allora rientri serali (dalle ore 21 alle 23) per dare all'utenza risposte più adeguate; a quell'utenza che di giorno è impegnata nel lavoro e solo nel tardo pomeriggio può usufruire di una sala di ritrovo, di una sala di lettura, di consultazione di testi.

Inoltre varie attività culturali potrebbero essere iniziate e gestite, senza nessun impegno

stro paese.

Abbiamo posto questo problema all'attenzione della circoscrizione e del consiglio comunale, affinché si facciano gli opportuni e dovuti passi amministrativi per un miglior utilizzo di un patrimonio, che non deve essere disperso, o rimanere mortificato con modesti particolari spettacoli.

I.L.

Nella foto: L'ex Cinema Cristallo.

(Foto: Eros)

Un artista della pietra: Ferdinando Masserelli

Non vorremmo essere retorici, né adulatori, non è nel nostro costume, ma solamente cronisti semplici e veraci.

E quando si incontrano giovani, che con il proprio lavoro, fatto con amore, serietà, fantasia e capacità, non possiamo far altro che "registrare" il tutto, e restare meravigliati, restare "ad ascoltare" attentamente la lezione che viene spontanea, magari cercando di capire i passaggi che passano attraverso un lungo impegno da una massa uniforme e rude ad una figura che attrae l'attenzione del profano e anche dell'esperto.

Ecco potremo fermarci qui e magari invitare tutti i lettori a far visita al laboratorio di Ferdinando Masserelli, in Via Provinciale di Manzano, proprio in periferia di Camucia.

Oltre che "maestro" della pietra, aggiungo maestro di vita, perché è un giovane cordiale, sincero, modesto e non agguaglio altro per non incorrere in un sicuro rimprovero. Adoperare con destrezza scalpello e martello sulla viva pietra e far "nascere" da rudimentali

massi: fioriti caminetti, simpatiche fontane, ornati capitelli, caratteristiche figure, è lavoro di indubbia difficoltà e fatica, ma che certamente provoca soddisfazione e giusto compiacimento.

visitatori, le porta alle mostre ed è felice che raccolgano consensi.

Come l'ho trovato, lo lascio, intendo a finire il suo ultimo lavoro, che poi è sempre il più bello; ma il più bello Ferdi-



Ma cosa servirebbero freddi arnesi, se assieme non ci fosse mischiato amore, fantasia, e tanta tanta voglia creativa? A nulla, a poco, veramente a poco.

Ferdinando unisce tutto ciò e mostra con un certo giustificato orgoglio le sue opere ai

nando lo ha a casa e ... ora, sicuramente dorme in un piccolo lettino. (Anche se qui, il merito va diviso in due).

I.Landi

Nella foto: Ferdinando intento nel suo ultimo lavoro.

(FOTO: EROS)

Le strade di Camucia: Via Ipogeo

È la strada più spaziosa del nostro paese, unisce Via Regina Elena con Via Lauretana. Deve il suo antico nome all'ubicazione, sul lato sinistro a scendere, dell'Ipogeo Etrusco.

Una politica urbanistica antica, ma intelligente, ha designato le abitazioni alquanto lontane dalla sede stradale.

Lasciando così utili spazi per la sosta di autoveicoli o per spostamenti pedonali. Sembra che divida simbolicamente, passato e presente in quanto un suo lato è quasi completamente ricostruito, mentre l'altro è fermo, immobile, al passato.

È la strada, come abbiamo detto, che prende il nome dall'Ipogeo Etrusco; sconosciuto e poco apprezzato "monumento" storico di Camucia.

Infatti, anche il suo aspetto esteriore, potrebbe essere meglio utilizzato e valorizzato, ma questo è un discorso ripetitivo ed inascoltato.

Ivan Landi



Nella foto: Via Ipogeo

(FOTO EROS)

| | |
|---|----------------|
| <p>TECNOPARETI</p> | ■ MOQUETTES |
| | ■ RIVESTIMENTI |
| | ■ ALLESTIMENTI |
| | ■ PONTeggi |
| | ■ RESTAURI |
| Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2 | |



Il sesso debole

Rientrando da scuola un mattino d'autunno, avvertii che nel soggiorno c'era qualcuno. Mentre entravo, il Professore, che stava parlando con mio marito, si alzò esclamando: "Eccolo!" Mi sentii imbarazzata e dissi che Carlo, mio figlio, non c'era. Lui rise: "Ma parlavo di te!".

Allora mi spiegò che la conversazione verteva sul "sesso forte" e che io ero capitata a proposito, quale esempio. Obiettai che ciò non sarebbe stato gradito a nessun uomo, data l'atavica convinzione sul tema.

La sua scoperta di questa verità era avvenuta osservando come era vissuta sua madre accanto a suo padre e come stava vivendo sua moglie accanto a Lui. Disse che le due donne avevano sempre dimo-

strato nei momenti più difficili della loro vita una capacità di sopportazione, una fermezza di convinzioni, un "esser tetragoni a colpi di ventura" decisamente superiori a quelle maschili.

La medesima esperienza si era ripetuta infinite volte in ospedale, dove le donne avevano dimostrato di saper soffrire con abnegazione, silenzio, forza di volontà. E quando Maddalena, la moglie, era morta, aveva avvertito una menomazione tragica perché era lei che lo sosteneva, gli suggeriva con amore la via migliore.

"Impariamo da loro, conclude, noi che siamo il sesso debole!".

Nella Nardini Corazza

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Cambio della guardia nel G.S. Terontola

Il dott. Piero Gallorini è il nuovo presidente

Dopo dieci anni di presidenza, che hanno positivamente lasciato un segno indelebile nel Gruppo Sportivo Terontola, Livio Biagianti s'è dimesso dall'incarico, pur rimanendo socio affezionato della istituzione sportiva locale.

Motivi strettamente personali lo hanno indotto alla decisione che lascia non poco rammarico tra giocatori, consiglieri, soci e sportivi i quali hanno avuto modo di apprezzarne nel decennio la generosità, l'impegno e le capacità organizzative.

Al nome del presidente Biagianti rimangono legati un robusto gruppo delle forze attive del Gruppo Sportivo, con l'aumento di organico degli atleti, dalle squadre giovanili alla squadra maggiore, un incremento nella partecipazione dei soci e degli sportivi, una vera

trasformazione dello stadio di Farinaio e delle varie attrezzature. Terontola gliene rimarrà sinceramente grata.

Il Consiglio di Gruppo in seguito alla decisione del Biagianti ha eletto Presidente, all'unanimità, il dott. Piero Gallorini che ha accettato, prendendo già in mano la situazione.

Chi scrive, che fu il primo Presidente del G.S. Terontola negli anni '50, formula l'affettuoso augurio che questo momento di incertezza riesca a smuovere forze nuove, a trovare intensa collaborazione tra gli sportivi e una convinta partecipazione tra la gente che sa intravedere nello sport ben organizzato la salvezza di tanti giovani altrimenti abbandonati ai pericoli di un mondo sterile di valori.

Leo Pipparelli

Celebrata la "Giornata del ferroviere"

Venerdì, 2 ottobre, come di consueto, s'è svolta alla stazione ferroviaria di Terontola la festività per la "Giornata del Ferroviere".

Attorno al piccolo angolo della "rimembranza" s'è riunita una numerosa rappresentanza di tutte le categorie sociali per rendere omaggio ai Caduti nel lavoro durante gli oltre cento anni di vita della ferrovia locale.

Insieme al capo stazione titolare, ai dirigenti e ai numerosi ferroviere dei vari servizi erano presenti il Comandante della polizia ferroviaria con alcuni agenti, gli alunni della scuola elementare con gli insegnanti e la direttrice didattica, i familiari e conoscenti delle vittime del lavoro.

La manifestazione si è svolta con la celebrazione della Messa di suffragio, celebrata da mons. Dario Alunni, parroco di Terontola e con l'animazione della liturgia eucaristica eseguita dal parroco di San Lorenzo Rinfrena.

Al termine del rito religioso tutti gli intervenuti sono stati ricevuti al Dopolavoro Ferroviario dove è stato servito un rinfresco. Alla comunità ferroviaria che, nonostante tutto, rimane ancora il collettivo professionale più rilevante di Terontola, inviamo i rallegramenti e le cordialità di tutta la

gente della zona e de "L'Etruria".

L.Pipparelli

25° di matrimonio

I coniugi Menchetti Elio e Fregiatti Anna, dirigenti della "Casa di riposo Santa Rita" di Terontola Alta, hanno felicemente ricordato il loro matrimonio celebrato nel 1967 a Pietraia dall'allora parroco don Igino Fucini.

La ricorrenza, in un clima familiare, si è svolta con la celebrazione della Messa proprio per il 25°, avvenuta nel "salone soggiorno" del Santa Rita, presenti gli ospiti della casa di Riposo e i figli degli sposi Maria Grazia, Marilena e Marco.

Il celebrante mons. Dario Alunni, nell'omelia ha rivolto parole di circostanza alle famiglie Menchetti e Fregiatti.

Il pomeriggio festoso è stato seguito da una cena, presenti i parroci di Terontola e di Pietraia, parrocchie degli sposi.

L.P.

Nella foto: Nella foto gli sposi Elio e Anna.



Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, costume e politica

Caccia, pesca e ... vita contemplativa

Tra discussioni appassionante, che rasantano l'uso dell'arma bianca, esplosioni di pro e di contro, interventi contrastanti di gruppi anche politici, addirittura tra guerre regionalistiche (i cacciatori di Terontola non possono sparare nella zona di Borghetto) si è riaperta la caccia anche per quest'anno.

L'occasione così propagandata da giornali e TV, mi ha fatto riaffiorare nella memoria un vecchio libro dell'inglese Taylor nel quale, se ben ricordo, con prove religiose e morali l'autore afferma all'incirca che la "pesca all'amo" conduce l'uomo alla felicità e alla vera perfezione. Realizzerebbe insomma quella che gli antichi filosofi assicuravano che occorresse per raggiungere la vita contemplativa.

Il primo giorno di caccia ho avuto l'occasione di ... avvicinare i due "passatemi" e mi sono subito convinto che, almeno ai nostri tempi, le due "cacce" si differenziano non poco.

Il lancio della canna da pesca provoca nella superficie azzurra del lago fragili cerchi concentrici brillanti di tremolii... Gli improvvisi colpi di fucile invece evocano ringtoni di

violenza e disturbano chi, attorno al Trasimeno o sulle nostre colline va in cerca di qualche ora di riposo, di contemplazione, del ristoro d'un po' d'ombra e finisce magari per essere impallinato e privato dei già rari voli che rallegrano il cielo tranquillo.

Ne deduco che, per quanto le due operazioni di "caccia" e "pesca" si identifichino nello scopo, oggi il suddetto scrittore inglese non avrebbe certamente tentato alcun avvicinamento tra la pesca all'amo e la caccia moderna.

Ricchi, poveri e... cani

Di tutti gli animali, ma particolarmente dei cani, si sono dette e si dicono di cotte e di crude.

C'è chi ne fa l'emblema della fedeltà e chi, come uno scrit-

tore inglese, di cui mi sfugge il nome, ha classificato il cane nientemeno come simbolo della delinquenza.

Da qualche tempo m'è capitata l'occasione di stare a contatto con questo meraviglioso animale e ne ho scoperte tante qualità che non conoscevo, naturalmente non tutte positive.

Qualche attimo di riflessione sul problema mi ha portato nientemeno che sul... "sociale", considerando che fra tutti gli animali del mondo il cane è l'unico che ricchi e poveri preferiscono vedersi intorno. Il che, ai nostri tempi, costituisce davvero un primato ed un pregio che non collima proprio con la condizione dello scrittore inglese.

Leo Pipparelli

Nominata la direttrice didattica del 3° Circolo

Da qualche anno la locale Direzione Didattica era tenuta "ad interim" dalla Direttrice del 1° Circolo di Cortona.

Quest'anno vi è stata assegnata la dott. Marinelli Maria Grazia di Perugia, proveniente dalla Direzione di Bucine.

Ne guadagnerà senz'altro l'organizzazione del 3° Circolo composto dalle Scuole di Terontola, Mercatale, Capezzine, Pergo ed Ossaia, la cui popolazione interessata saluta a nostro mezzo la nuova direttrice, augurandole "buon lavoro".



GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE

PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)



ESAFARMA SAS

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Curiosità Storiche dell'800 in Val di Pierle

Dalle "Memorie" del rev. Millotti

(Terza ed ultima parte)

La scena di quell'incontro, un po' manzoniana se vogliamo, ci mostra come il crescente clima avverso di quegli anni non favoriva certo la tranquillità del nostro don Millotti, il quale, tuttavia, non manifestò mai arrendevolezza di fronte a quanti egli considerava nemici della Chiesa e di Dio.

Nel decennio che seguì i fatti ora descritti, Mercatale ritornò al contrabbando: "Rigorese riuscirono le dogane, spietati i finanzieri, ma a barba loro si mercanteggiava più di prima". Intanto i "capi-motori del '48 e i frammasoni" andavano riorganizzando e meglio addestrandosi; le riunioni ripresero più frequenti, e ad una

gesti sacrileghi la chiesetta di S. Antonio durante la celebrazione della Messa.

Varcato il confine umbro, si rifugiavano poi qui, in questa parte toscana, i disertori, in gran parte svizzeri, dell'esercito pontificio poiché "dai Puglia e da altri signori veniva data loro della mercede"; ma il popolino "non conscio di tanta ribalderia" dava ad essi la caccia con ogni sorta di arma e, dopo averli catturati, li trascinava per le vie del paese. "Una donna, Laura Micheli, da sola, con lo stilo in una mano e la pistola nell'altra ne fece prigionieri tre che dormivano in mezzo a un campo di grano".



di queste, tenuta in casa del "caporione" Demetrio Puglia, veniamo a sapere che fu presente tra gli altri il patriota calabrese Giovanni Nicotera, divenuto in seguito, per due volte, Ministro del Regno.

Durante la seconda guerra per l'indipendenza, ad ogni vittoria italo-francese si facevano baldorie e illuminazioni: in paese si gridava a squarciagola "Viva Vittorio e morte ai Tedeschi". Uscito di scena il Granduca, Mercatale conobbe ospiti venuti da ogni parte, a cominciare da vari liberali perugini, fuggiti dopo il fallito tentativo di tenere in mano la loro città; quindi, agli inizi del 1860, si avvicendarono piccoli reparti di granatieri con altri di bersaglieri, seguiti da giovani volontari pontifici. Inferendo nei giudizi contro questi ultimi, don Millotti li accusa fra l'altro di aver profanato con

Nel novembre di quello stesso anno 1860, avvenuta l'occupazione dell'Umbria da parte dei Piemontesi, a Lisciano ebbero luogo le votazioni plebiscitarie; a Mercatale queste si erano già svolte nel marzo precedente, e nell'uno e nell'altro seggio il Millotti ci fa sapere che la scheda con il "SI" veniva deposta "aperta" nell'urna al cospetto di "pettoruti" e minacciosi signorotti, di gendarmi e di bersaglieri. Lui, coerente con se stesso e i suoi principi, non si muove da casa e critica poi aspramente gli altri sacerdoti della Valle, i quali, chi per convenienza e chi per convinzione, si erano recati a votare, qualcuno anche in vena esibizionistica, come l'arciprete Ciampolini di Sant'Andrea di Sorbello che era giunto al seggio di Mercatale processionalmente, con bandiere tricolori e codazzo di popolo. Va detto comunque che, nonostante le sue idee apertamente conservatrici e in parte reazionarie, né prima né dopo l'avvenuta unificazione a don Millotti vennero mai a mancare - forse proprio per questo suo carattere lineare e onesto - il rispetto, la stima e l'amicizia dei suoi parrocchiani, compresi quelli politicamente più agguerriti.

Venendo alle novità da lui descritte, apportate nella vallata dal "governo usurpatore" e dalle autorità locali, ne ricaviamo dal testo solo qualcosa che riteniamo

Pro-Calcit

In occasione delle onoranze funebri celebrate nella chiesa di Mercatale in suffragio di Eugenio Burroni, deceduto il 25 settembre u.s., è stata raccolta la somma di lire 240 mila che, per volontà dei familiari, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze, è stata destinata al CALCIT.

M.R.

Nella foto: Mercatale di ieri: la caserma dei "Reali Carabinieri" e la Farmacia.

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cedesi in Via Nazionale (Cortona) attività artigianale ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0575/601017 ore 20-22

Vendo camper 238 Fiat tetto alto omologato 4 P., interni ottimi, frigo trivalente, WC chimico, pompa superflusso, coibentato, grandi serbatoi. Prezzo trattabile. Tel. 0575/601383

Vendesi Fiat Ritmo 60 Super 1100 buono stato. L. 2.000.000 trattabili. Tel. 0577/678358, ore pasti

Vendo amplificatore FBT - 120 watts per basso in ottimo stato e basso elettrico Hondo a L. 400.000. Ore pasti allo 0575/67659

Cercasi meccanico con esperienza di macchine agricole. Per informazioni telefonare al 677898

Affittasi (anche per brevi periodi) a S. Angelo, Cortona, casale in pietra ammobiliato completamente ristrutturato, bellissimo immerso in un ettaro di terra, giardino con irrigazione automatica. Tel. 02/8240147

Vendesi moto Yamaha 660 Super Teneré, anno '91. Prezzo interessante ed eventualmente trattabile. Tel. 604698, Alessandro

Cedesi attività di generi alimentari zona centrale. Per informazioni tel. 0575/603388

Cedesi nel Comune di Cortona attività commerciale di bar-tabacchi. Attività ben avviata e ottimi guadagni. Per informazioni rivolgersi al 617167 ore pasti, Mauro

Vendesi Renault 14 TL, revisionata, gomme seminuove. Occasione L. 750.000 trattabili. Tel. 0575/601305

Vendesi licenza in Comune di Cortona (trasferibile) Tab. Merceologica 1-6-7-14 e prodotti per la pulizia della casa e della persona, gas in bombole, kerosene. Tel. 075/956133

Vendesi garage in Via G. Severini, 65. Rivolgersi a Falini. Tel. 0575/603774-604500

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

N.

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE
A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Autunno in Valdiplierle: La novena (dei morti)
Immagini e ricordi di tempi lontani

Ormei le macchie se son fatte gialle: dentro le lellarée zèppono a frotte le passere chjassose...ta le stalle arrentrono le vacche ch'è già notte.

Pàsson le palombacce tra la bruma: verso Rifalcio pùntono sigure... pe' le castagne 'l tempo se consuma: s'arcòlgon tra la pèglia, belle, scure.

Se méttono le sorbe tra la paglia; i fonghu nun fan più manco a la chéva; verso 'l Patollo qualche fesso spaglia; ta le cantine 'l vino fa la béva.

È gionta l'ora d'arficasse 'n chésa la sera pel rosèrio e la panèja; la robba; graziaiddo, tal balco' è stesa e le legne nun màncono ta l'èja.

La notte scende fredda col sereno; qualche chène lontèno se lamenta; de là dei monti fischja e batte 'l treno... più tutto, pièno pièno, s'addormenta.

Arcòrdo la novèna: avanti giorno, co' la nebbia, la gente éra già alzàta, sonévon le campèno tutto 'ntorno... la ghjesa pièna, tutta illuminèta.

de cande, ch'ardévono pei morti... le donne rinvolète dentro i scialli, l'omini riti, 'n fondo...i ceri storti che sgocciolévon giù tra i fiori gialli...

quel canto che nia dopo l'emmaria? "Pei nostri fratelli afflitti e piangenti... te mettèa dentro la malinconia... Però nojaltri se scappèa contenti

l'autunno sonnaccjoso fa ritorno.

Nella foto: La Val di Pierle - acquarello di Michele Bamberg.



pér gi a magnè le brige 'n mezzo al fume!!; (quattro pelète se portèono a scòla). Givono i contadini al fioco lume tai campi a sementé, senza paròla...

I bovi bianchi, i solchi belli, dritti... 'n pettiroso che piguala, nojoso e sta a vedè... "Va là!" Più tutti zitti! Se léva 'l sole scialbo e vergognoso.

Fùmono i campi, fùmono i camini, chèdon le foglie gialle tutto 'ntorno: dal fondo de Sorbello ai Gosparini

- Note:
- 1) macchie=boschi
 - 2) lellarée=ciuffi di edera sui tronchi delle querce
 - 3) pèglia=i ricci vuoti delle castagne
 - 4) I fonghi... a la chéva=ormai i funghi non nascono più nemmeno alla cava della pietra, sopra i Pelati, in posizione solana
 - 5) rosèrio e la panèja=per la recita del rosario e per mangiare le castagne arroste, cote nella padella bucaia (la panèja)
 - 6) la robba=i raccolti
 - 7) balco=soffina, granaio
 - 8) 'l treno=il fischio e il rumore del treno che arrivava anche in Valdiplierle nel silenzio della notte
 - 9) l'emmaria=dopo la recita delle tre avemarie al termine della messa
 - 10) ... nojaltri=sottinteso "ragazzi"
 - 11) 'n mezzo al fume=nele cucine fumose

I PENSIERI DEL SOR ORLANDO
L'analfabeta

Vito era 'n giorno a spasso 'l Conte Umberto co' la vecchia Balilla e col su' autista, che de carta e de penna 'n era esperto però su nul guidère 'n vero artista.

Ma pe' le tante buche e pi scossoni fermè se volle 'l conte e disse: "Frena! Va a fini che la faccio 'ntui calzoni, me sento tutta la visciga pièna!"

Sceso che fu a terra e a falla ebbe avietà col rocchio da canella che ne nia 'na bell'idea gne frullò nul chépo: de scriveve 'l su' nome tu la via.

Ma vu' che 'n poco tardi ce pensò o fusse 'nsufficente la materia, un poco dopo 'l mezzo s'afermò e scuitò armanse col su' attrezzo 'n éria.

Pe' l'insuccesso 'l conte indispettito, volendo compleè l'opera d'arte, chiamò 'l su' autista che, tutto 'mpittito, s'era messo a 'spettallo da 'na parte.

"Voleo scrive 'l mi' nome, comme vede,

ma 'n so' riuscio ad arrivè a la fine. Vurriste, chèro Gigi, tu provvide, che me sembra de stère 'ntu le spine!"

"Signor Conte, 'n me pèr la cosa strena, ma perché bèn la scritta sia completa, guidamme dovariste vo' la mena. El sapete che so' 'n analfabeta!"

Rolando Bietolini

Technocopy Computers
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
OLIVETTI WYSE Via Nino Brasò, 18 - Tel. 0575/649675-649653 - Forno della Chiona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

Cena di piacere

A una coppia appena entrata nel salon di un ristorante, dopo averla salutata con inchino assai elegante,

si avvicina il cameriere e gentile si li accoglie: "E una cena di piacere?" "Certo no, son con mia moglie!"

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

'L Tifoso!!

Guadammariste de stima e de salute si de lo Sporte parlaste con mesura te risparmiaste calche 'ncazzatura che dal nerboso te fa fè le lute!

Appena sènte nommenè 'l pallone... te 'nturbigli comme... 'ncazzafuttito strabuzze l'occhj da sembrè'mmatito e su do piedi 'mpiante 'na quishjone!

Cerca de stè tranquillo sta... bunino che quande un se cumporta comme te vien giuddechèto 'n pòro cugliuncino

che tu sto mondo proprio n' ce sa stè perché l'omo de stima se... cuntrolla tutti quel'altri sòn de ciccia frolla!

Contributo straordinario della BPC e BPEL

Siamo lieti di partecipare ai lettori che la Banca Popolare di Cortona, e la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio hanno erogato al Giornale, in occasione dei festeggiamenti del Centenario, un contributo straordinario di L. 2.000.000.

Esso testimonia la sensibilità degli Amministratori delle due Banche ciascuna verso attività che esaltano la città di Cortona.

Cogliamo l'occasione per rinnovare il nostro più sentito grazie.

Il Consiglio di Amministrazione de L'Etruria

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (AR) Tel. 630482

PER LA PIZZA PZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

emmegiesse di sandro e gianni morè organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

HI-FI BERNASCONI installazione HI-FI auto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Sui problemi di Camucia

Da sei mesi, salvo qualche licenza breve, sono assente da Camucia perché in servizio militare. Comunque, di tanto in tanto, mi capita ancora tra le mani qualche numero de L'Etruria che leggo sempre piacevolmente, ricordando i tanti anni che questo quindicinale locale senza troppe pretese riesce a portarsi molto onorevolmente sulle spalle.

Qualche volta appaiono nelle prime pagine interne articoli che potrebbero essere classificati sotto la voce *Problemi di Camucia*, e visto che pare essercene una quantità, direi che la voce sarebbe perfettamente espressiva con la sua genericità. Articoli del genere apparivano anche quando io ero qui quotidianamente, e mi pare adesso come allora che si faccia un gran parlare dei problemi di Camucia in tutte le salse, a volte senza sapere bene quello che si dice, senza conoscere la reale essenza di questi problemi, e finendo per trarre le più svariate deduzioni e conclusioni, a volte così fantasiose (ed altrettante strambe) che a me non verrebbero in mente nemmeno se campassi dieci secoli. E si fa anche notare che si parla molto e si fa poco per risolvere questi problemi. Insomma, parlare e scrivere sui problemi di Camucia va di moda. Da anche una certa immagine di se stessi (il che non guasta!), visto che ci mostra agli altri molto interessati allo stato attuale della cittadina, e si cerca qualche volta addirittura di dare una impressione di disponibilità a farsi in quattro per modificare un poco le cose. In effetti, i problemi di Camucia sono generalmente un ottimo argomento per quattro chiacchiere al bar o in piazza e per articoli nient'affatto finalizzati, ed è naturale che sia così perché il 99,9% delle persone in causa non è specialista di problemi urbani e territoriali, sottoscritto incluso. Il quale sottoscritto, comunque, anche se non capisce un'acca di urbanistica, è convinto senza troppa modestia che non si possa far molto per cambiare Camucia.

Camucia è una frazione, è un centro commerciale, è cresciuta troppo frettolosamente. È irragionevole pretendere di cambiarne radicalmente l'aspetto trasformandola in una città elegante e signorile, con tanto di parchi, di giardini pubblici, di corsi per il passeggio, in una città evoluta, con tanto di centri sportivi e ricreativi, di circoli, di locali, in una città efficiente, con tanto di strade ampie e viali, di negozi d'ogni tipo, di ottimi collegamenti con altre città. Forse Camucia diventerà così tra diverse dozzine di anni, ma non certo in un prossimo futuro. Eppure da quel che si sente dire e da quel che si legge, Camucia avrebbe bisogno di una via per il passeggio, di un parco, di uno o due circoli, di un bel centro sportivo, di un teatro, di qualche ampio viale, eccetera, eccetera, eccetera. È proprio vero che si parla molto e si fa poco, ma non perché dire è facile e fare è difficile, bensì perché dire è possibile e fare no.

Da queste considerazioni non si dovrebbe dedurre che è sbagliato parlare o scrivere su Camucia, ma semplicemente che tanta gente vorrebbe una Camucia par-

zialmente diversa da quella attuale, probabilmente perché è solo un paesone. Ma vale la pena di osservare (e ricordarsi poi) che Camucia è anche un centro tran-

quillo, senza inquinamento atmosferico, senza il caos delle città maggiori, e che non ci si vive affatto male.

Carlo Nardini



Il Calcit Cortonese

Rendiconto di entrate della attività "CALCIT Cortonese" dall' 11 maggio 1992 apertura conto corrente n. 50258 Banca Popolare di Cortona

| | Lire |
|--|------------|
| 1° Mercatino in S.Maria delle Grazie Calcinaio anno '91SX495.434 | |
| 1° Mercatino a Cortona Festa di S.Margherita 1992 | 8.308.750 |
| 1° Mercatino a Cortona "Consiglio dei Terzien" Tombola di S.Margherita | 750.000 |
| 1° Quote associative e offerte dello stesso giorno: | |
| Setti Marco | 20.000 |
| Dott. Decio Pastore | 50.000 |
| Quitti Ivan | 10.000 |
| Rossi Benito | 10.000 |
| Billi Giorgio | 10.000 |
| Scorcucchi Pietro | 10.000 |
| Italiani Franco | 10.000 |
| Italiani Mario | 10.000 |
| 2° Mercatino in Santa Maria delle Grazie Calcinaio. Anno '92 | 462.750 |
| Quote associative e offerte stesso giorno: | |
| Caterini Roberto | 50.000 |
| Scartoni Vera | 10.000 |
| Veglianti Antonio | 5.000 |
| Teci Franca | 15.000 |
| Don Italo Castellani | 20.000 |
| Dott. Vincenzo Lucente | 20.000 |
| Mucciarelli Paola | 20.000 |
| Mirco Lupetti | 20.000 |
| Gerli Fernando | 5.000 |
| Bitini Guarnero | 10.000 |
| Romiti Ermindo | 5.000 |
| Ferri Ombretta | 5.000 |
| Offerte volontarie Expo etruna - 1992 | 40.300 |
| Ridolfi Ugo | 10.000 |
| Tordi Enzo | 10.000 |
| Festa di S.Maria Nuova (domenica 6.9.92) | 550.000 |
| Offerte e sottoscrizioni in memoria: | |
| Dipendenti P.T. di Camucia in memoria di Mannelli Natale | 201.000 |
| Insegnanti scuola media Camucia in memoria al dott. Censi | 145.000 |
| Mearni M. ed amici in memoria di Giorgio Pranzini | 50.000 |
| Parrocchia S.Filippo in memoria di Adelfo Cantini | 68.100 |
| Famiglia Cantini in memoria di Adelfo Cantini | 100.000 |
| Incontro di Calcio il 29.9.92 campo sportivo la Maialina | |
| Cross ospedalieri Cortona Dipendenti comunali | 483.000 |
| 1° Mostra Mercato "Pittori cortonesi" un'opera per il Calcit | |
| Totale opere n. 33, vendute n. 18 | 2.250.000 |
| Totale | 14.239.334 |

Elenco n. 1 del 4 ottobre 1992.

Il Presidente Pasquale Bettacchiofi

Linea Uno e lo sport

Anche l'emittente della Valdichiana ha la sua domenica sportiva. Domenica scorsa la Redazione Sportiva ha messo in onda la prima puntata di una nuova trasmissione collocata alle ore 20.40 con risultati filmati e interviste sui fatti sportivi della domenica.

Vediamo insieme i vari programmi sportivi di un'emittente che si sta sempre più affermando. La sua caratteristica principale è quella di interessarsi dei problemi di casa nostra.

Lunedì ore 21: "Contropiede" rubrica sportiva in diretta condotta da Alberto Cangeloni, con la collaborazione di Arnaldo Valdarnini, Luigi Banelli e Marco Santiccioli.

Domenica: ore 18.45 partita di calcio. Ore 20.40: la Domenica Sportiva con risultati, filmati e interviste a caldo dopo le partite del pomeriggio. Ore 21.00 partita di calcio.

Inoltre alle ore 20.30 nel Notiziario quotidiano gli avvenimenti sportivi del giorno. È in preparazione una rubrica sportiva settimanale dedicata ai giovani che andrà in onda il mercoledì alle ore 19.00

La Redazione sportiva di Linea Uno

TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. s.r.l.

di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

L'agricoltura biologica prende il via

La CEE riconosce il Regolamento 2092/91

Risultato di fondamentale importanza che il regolamento CEE 2092/91 sull'agricoltura biologica è stato finalmente recepito nella legislazione nazionale nonostante sia passato quasi un anno da quando l'allora Ministro dell'Agricoltura, on. Giovanni Goria, aveva presentato dei provvedimenti di attuazione del regolamento comunitario in fatto di agricoltura biologica.

Questo regolamento è diventato applicabile solo dal 17.7.1992 e reca le norme per l'applicazione delle disposizioni in materia di produzione agricola con metodo biologico dei prodotti vegetali non trasformati. Da tenere presente che il riardo di 1 anno non ha assolutamente comportato rischi per i consumatori né tanto meno mancanza di tutela per i produttori biologici; infatti le norme di attuazione regolamentano soltanto i controlli su ciò che si intende per produzioni vegetali ottenute senza l'uso di sostanze chimiche.

Comunque è necessario sottolineare che il contributo dato dalla chimica allo sviluppo della produttività agricola è stato notevole, ma nel corso degli anni, purtroppo, la quantità di fitofarmaci e fertilizzanti usati hanno raggiunto livelli che possono compromettere gli equilibri degli ecosistemi. In conseguenza di ciò l'agricoltura è diventata talvolta un agente inquinante dell'ambiente, anche se non è da sottovalutare il fatto che essa stessa è spesso vittima dei fattori inquinanti globali.

In presenza della maggiore attenzione per i problemi ambientali riscontrabili presso la pubblica opinione appare necessario considerare l'opportunità di una rifondazione del "sistema" agricolo, in cui entrano come elementi fondamentali la qualità e la diversificazione del prodotto, la riduzione dell'impatto ambientale e le valutazioni energetiche complessive del processo produttivo.

L'agricoltura biologica è praticata in diversi Paesi ed ha connotazioni di diffusione e di rilevanza economica differenti nelle varie realtà. Una recente indagine condotta per conto della CEE ha evidenziato che le principali produzioni biologiche dipendono dalla specificità dei Paesi, ma anche dalle possibilità di commercializzazione sul mercato nazionale ed

europeo. Esse riguardano essenzialmente i cereali, le leguminose, la frutta, gli agrumi e gli ortaggi.

I prodotti lattiero-caseari e la carne risultano avere un mercato disorganizzato o quasi inesistente. I Paesi mediterranei sono meno strutturati, ma presentano buone potenzialità per il futuro, soprattutto per quanto riguarda i prodotti freschi. In linea generale la situazione europea rivela un approccio settoriale in relazione all'attività di ricerca, mentre la legislazione che regola l'agricoltura biologica è presente in pochissimi stati, tra questi la Francia, la Danimarca e l'Australia.

In Italia essa contava nel 1989 circa 800 aziende, la cui produzione riguardava una vasta gamma di prodotti. La superficie interessata era di circa 9000 ettari. A queste cifre sfuggono, però, molte altre imprese agricole che non partono dal terreno o dalla pianta, ma si limitano a trasformare in biologica la propria produzione solo nella fase di commercializzazione, per spuntare prezzi superiori sul mercato.

Le regioni maggiormente interessate e produttrici sono il Veneto e l'Emilia Romagna; anche se il fenomeno è esteso nell'intero Paese. Crescerà il numero d'impresie ma questa crescita non sarà veloce in quanto i costi e i tempi di riconversione, oltre all'assunzione di una nuova mentalità produttiva, faranno da freno alla propagazione della nuova agricoltura. L'agricoltura biologica, comunque, presenta dei punti di forza e di debolezza. Il punto di forza sta nel suo futuro. Un futuro di espansione legato al progressivo aumento della sensibilità ecologica dell'opinione pubblica, al modello di consumo più salutare e alle maggiori capacità di spesa di una fascia sempre più numerosa di consumatori disposti a pagare prezzi più alti per un prodotto di qualità, sano e tipizzato.

Il punto di debolezza si individua nella disorganicità dei numerosi esempi di conduzione dell'a-

gricoltura. Ancora molte perplessità suscitano improvvisati produttori e operatori commerciali e scarse garanzie difendono i consumatori dai rischi di frode e speculazione. Viene quindi in aiuto il citato regolamento il quale definisce la normativa quadro sui metodi di produzione biologica; questa disposizione fornisce particolari chiarimenti sull'etichettatura, sia per non indurre in errore i consumatori, sia per non discriminare gli altri prodotti. Per quanto concerne il campo di applicazione, esso è riservato ai prodotti agricoli vegetali non trasformati, agli animali e ai prodotti animali non trasformati. Inoltre sono interessati i prodotti destinati all'alimentazione umana composti essenzialmente da uno o più ingredienti di origine vegetale. Per quanto riguarda, invece, il sistema di controllo, utile per l'individuazione dei prodotti sul mercato e per la necessaria informazione e tutela dei consumatori, gli operatori che producono, preparano o importano da un paese terzo devono notificare tale attività all'autorità competente dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata e assoggettare la loro azienda al regime di controllo.

Una particolare etichetta dovrà essere apposta sulle confezioni dei prodotti, vegetali non trasformati e del comparto vitivinicolo ed oleario, ottenuti biologicamente. L'inizio dell'attività di produzione biologica deve essere comunicata al MAF e contenere i dati relativi all'allegato IV del regolamento CEE. Le Associazioni dei produttori biologici dovranno redigere entro il 30 Novembre di ogni anno un piano che predisponga le metodologie di controllo. Sono previste altresì massicce iniziative pubbliche e private finalizzate ad orientare ed educare il consumatore e ad informare il commerciante e il dettagliante sulle caratteristiche dei prodotti biologici, sulle utilità che essi possono generare sulla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Francesco Navarra

Statistiche meteorologiche Cortona Settembre 1992

Il primo settembre la meteorologia fa iniziare l'autunno, mentre l'astronomia la fa cominciare, come tutti sanno, il 23 settembre. La prima data convenzionale, è suggerita solo ai fini della statistica meteorologica e molte volte non rispecchia la realtà atmosferica.

Quest'anno infatti, nonostante il lieve cedimento avutosi nei primi giorni del mese, la meteorologia ha avuto torto. Siamo stati assistiti da tempo bello o buono ed in questo caso la realtà astronomica ci ha dato ragione nel senso che settembre viene considerato il più mese dell'anno. Tuttavia, l'autunno e le perturbazioni, hanno rispettato l'appuntamento quasi al secondo.

A partire dall'ultima decade, periodo coincidente con l'inizio dell'autunno astronomico, le condizioni del tempo hanno subito un peggioramento. Il cedimento della pressione atmosferica negli ultimi giorni del mese, a causa di veloci perturbazioni atlantiche, hanno portato un abbassamento sensibile della temperatura nonché piogge copiose specie nel giorno 28 (80% di pioggia caduta nel mese).

L'uomo che per tendenza è portato a sopravvalutare i fenomeni naturali, per quanto riguarda le situazioni atmosferiche, conserva soltanto il ricordo del cattivo tempo, ma non pensa nel complesso il mese di set-

tembre ha anche riservato giornate piene di sole. Per rimanere nella attualità, ma anche per pura curiosità statistica, bisogna dire che il mese di settembre, per quanto riguarda la serietà del cielo, non ha certo raggiunto il record del settembre '80 (gg. 26 di sereno, sett. '83 gg. 23, sett. '85 gg. 24 di sereno).

Riguardo alle precipitazioni non c'è da lamentarsi in quanto negli ultimi anni il mese di settembre si era dimostrato un po' avaro, quello appena trascorso è tornato quasi nella normalità. Per quanto riguarda, invece, la temperatura, essa è stata registrata, seppure di poco, inferiore alla media e a quella registrata nel periodo preso come riferimento. Da far notare che nell'arco di 10 anni si è notata una marcata variabilità: a mesi di settembre con temperature superiori alla media hanno fatto seguito mesi di settembre con temperature inferiori alla media. Umidità quasi sempre nella media. Sono stati registrati 2 giorni di vento e 1 giorno di temporale.

Dati statistici. Minima: 11 (-0,8), massima: 26,5 (+0,3), minima media mensile: 15,1 (-0,6), massima media mensile: 23,2 (-0,3), media mensile: 19,1 (-0,5), precipitazioni: 81,89 (+6,61).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. **Francesco Navarra**

| Giorno | Temperatura | | Vento (km/h) | | Precipitazioni (mm) | Umidità % | Aspetto del cielo |
|--------|-------------|------|--------------|------|---------------------|-----------|-------------------|
| | min | max | min | max | | | |
| 1 | 16 | 23 | 1,6 | - | 0,60 | 70 | Nuvoloso |
| 2 | 10 | 25 | 1,6 | - | - | 65 | P. Nuv. |
| 3 | 15 | 24,8 | -0,9 | 0,6 | - | 65 | P. Nuv. |
| 4 | 14 | 22,8 | -2 | -3,4 | 3,48 | 60 | Nuv. Var. |
| 5 | 11 | 19,7 | -5,8 | -5,5 | - | 65 | 40 Sereno |
| 6 | 11,8 | 21,3 | -4,2 | -3,8 | - | 65 | 38 Sereno |
| 7 | 13,4 | 22,3 | -3,4 | 1,1 | - | 77 | 60 Nuvoloso |
| 8 | 15 | 23,7 | 1 | -0,3 | - | 60 | 38 Sereno |
| 9 | 15,4 | 23,9 | 0,6 | -0,6 | - | 76 | 42 Sereno |
| 10 | 16,5 | 23,9 | -0,7 | -1,9 | - | 70 | 30 P. Nuv. |
| 11 | 16,5 | 25,5 | -2 | 2,5 | - | 80 | 50 Nuvoloso |
| 12 | 16,8 | 25,8 | 2,8 | 2,7 | - | 65 | 43 Sereno |
| 13 | 16,8 | 25,3 | 1,3 | 2,1 | - | 72 | 50 Sereno |
| 14 | 16,8 | 25,3 | 1,2 | 4,1 | - | 70 | 47 Sereno |
| 15 | 17 | 25,5 | 2 | 3,5 | - | 73 | 45 Sereno |
| 16 | 17 | 25,9 | 1,6 | 1,9 | - | 70 | 48 P. Nuv. |
| 17 | 17,3 | 26,5 | 1,3 | 2,3 | - | 70 | 48 P. Nuv. |
| 18 | 17 | 26 | 1,2 | 1,1 | - | 70 | 45 Sereno |
| 19 | 17 | 25,5 | 0,2 | 0,8 | - | 70 | 43 Sereno |
| 20 | 16 | 24,3 | -1,2 | 0,3 | 0,87 | 72 | 48 Nuvoloso |
| 21 | 16 | 23,7 | -0,8 | -0,1 | - | 72 | 52 P. Nuv. |
| 22 | 15,8 | 19,4 | -1,2 | -1,6 | 8,70 | 78 | 73 M. Nuv. |
| 23 | 14,2 | 21,7 | -1,6 | -2,3 | - | 85 | 65 Nuvoloso |
| 24 | 13,8 | 23,5 | -0,7 | 0,5 | - | 80 | 55 P. Nuv. |
| 25 | 14 | 21,3 | -2,5 | -0,4 | - | 77 | 50 P. Nuv. |
| 26 | 15,4 | 21,3 | -0,6 | 1,3 | 0,44 | 78 | 75 M. Nuv. |
| 27 | 13,5 | 18,9 | - | -0,9 | 65,19 | 92 | 83 M. Nuv. |
| 28 | 13 | 18,9 | - | - | 2,61 | 92 | 75 M. Nuv. |
| 29 | 12,8 | 19,5 | - | - | - | 90 | 64 Nuv. Var. |
| 30 | 12,8 | 19,5 | - | - | - | - | - |

Il latino a Camucia



Si dicono cose strane

Nessuno ignora che la lingua italiana deriva dal latino, ma solo pochi sono a conoscenza che esistono tuttora parole latine usate come nomi di via, come messaggi pubblicitari o per indicare alcuni prodotti. Anche camminando per Camucia, possiamo imbatterci in questi vocaboli; infatti nelle vetrine dei negozi di elettrodomestici troviamo i frigoriferi REX o le cucine IGNIS. Queste parole sono in sé per sé dei messaggi pubblicitari: REX vuol dire "re" e IGNIS "fuoco".

In un qualsiasi supermercato, sono in bella mostra il detersivo VIM, che designa la "forza"; i saponi NIVEA, LUX, VENUS, che significano rispettivamente: "bianca", "luce", "Venere", dea della bellezza; il liquore UNICUM, cioè "unico".

Talvolta si vedono passare per Camucia auto della VOLVO "giro". Esistono anche delle strade con nomi di derivazione latina oppure che si riferiscono a Roma, come via LAURETANA, che ha per radice "laurus", cioè alloro. La S.S. 71 un tempo veniva chiamata, fino all'attuale se-

maforo, Via Roma.

Ora il latino non viene parlato più da nessuno, neanche dai preti, ma ci sono ancora molti anziani che dicono preghiere in un latino-chianino, come per esempio il mio nonno, cher recita sempre l'Ave Maria così: "Ave Maria grazia plena, dominus tecum, benedictum mieriibus, benedictum fruttus ventri tuo Gesù. Santa Maria mater dei, ora pro nobis peccatoribus, nunche timòra morte nostra. Amen.

Infatti nella liturgia il latino è sparito da poco e ancora c'è chi se li ricorda quando recita le proprie preghiere, ma ormai ognuno le ha un po' modificate, secondo la propria memoria e dialetto. Come si può vedere la nostra madre-lingua non è andata del tutto nel dimenticatoio; è ancora viva anche se ha subito un notevole trauma quando è stata abolita dagli insegnamenti della scuola media ed è per questo che qualcuno vuol far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta, e forse non ha tutti i torti.

Nicoletta Ceccarelli

Scuola Elementare a Cortona

Non c'è stato mai un vero interesse ai problemi scolastici del centro storico, tant'è che nella stessa pagina abbiamo pubblicato cose strane che si dicono in giro; anche l'unica palestra comunale è in abbondante degrado e da anni non si fa quasi niente; l'ex mattatoio doveva essere la nuova funzionale palestra, quando conveniva trasferire il mattatoio in altri locali acquistati dal Comune ed ora non se ne parla più. Anche la principale strada di accesso che conduce alle scuole elementari è sempre sporca e poco agevole. Dobbiamo farci l'abitudine?



Salto di categoria

Da circa un mese è iniziato il nuovo anno scolastico e molti ragazzi, come me, hanno fatto "un salto di categoria" da una scuola ad un'altra. Questo appunto è il mio caso in quanto sono passato dalla scuola media a quella superiore e precisamente al Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino. Questi cinque anni di Liceo saranno fondamentali per la nostra formazione in quanto dovremo responsabilizzarci e soprattutto convivere con tanti ragazzi anche più grandi. I primi giorni si sono rivelati abbastanza buoni anche se abbiamo riscontrato, come ovviamente doveva essere, un ambiente e una realtà ben diversi da quelli delle medie. La più importante è sicuramente quella degli scioperi, che, in quasi un mese sono già stati di ben quattro giornate.

Questi scioperi però non si sono rivelati ben organizzati in quanto non sempre hanno avuto delle motivazioni, ma i ragazzi più grandi riuscivano a trovarne e facevano sì che ci si rimettesse noi delle prime. Infatti noi eravamo quasi sempre intenzionati a non aderire, e così è stato, ma alla fine ne abbiamo subito le conseguenze in quanto alcuni dei compagni più grandi si sono arrabbiati con noi.

Sono stati proprio loro la nota negativa dei primi giorni di scuola. Già dal primo giorno sono venuti in classe nostra e hanno iniziato a fare la "maticola", una prassi oramai, e soprattutto a chiedere panini e a fare scherzi da "bambini di prima elementare" e quindi a ridicolizzarci davanti a tutti gli altri. Noi eravamo, in un certo senso, costretti a fare ciò in quanto se ci rifiutavamo eravamo presi ancora maggiormente di mira.

A parte questi inconvenienti è stata positiva l'esperienza di amicizia con molti altri provenienti dai vari paesi della Valchiana.

Infatti durante la ricreazione e durante il percorso con l'autobus abbiamo modo di scherzare, di parlare dei nostri problemi e scambiarci le impressioni della nostra scuola

che sono complessivamente positive.

Abbiamo trovato degli insegnanti che per il momento si dimostrano comprensivi e soprattutto hanno un buon metodo di lavoro ed anche voglia di scherzare.

Per quanto riguarda le strutture si presentano molto efficienti come i vari laboratori di lingue oltre quello di fisica e di botanica. Lascia invece molto a desiderare la palestra perché è piccola e inadatta a svolgere varie attività sportive.

Speriamo che questa nuova esperienza scolastica sia positiva per tutti e che la nostra scelta sia stata veramente "azzeccata".

Luca Novelli

Torniamo a ripetere quello che da sempre hanno sostenuto nel tempo le amministrazioni comunali e cioè che il centro storico di Cortona è il momento turistico e direttivo dell'intero territorio, mentre Camucia è logicamente il centro commerciale.

Se questa logica deve essere vera, non si possono accampare scuse particolari per modificarla.

Strane voci dicono che il professionista femminile Severini stia per verificare l'opportunità di trasferirsi in pianura perché i locali oggi utilizzati non sono sufficienti.

Vorremmo che queste chiacchiere venissero alla luce perché non bisogna dimenticare che per questa scuola la provincia ha acquistato un immobile pagandolo più di un miliardo. Che qualche anno fa, pochi in verità, non si prevedesse la sua insufficienza, sarebbe grave!



Terracotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCHEIATO" di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102 Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



Ditta Franco Pastonchi Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità 52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28 Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio Piazza Signorelli 7 CORTONA (AR) Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

CORTONA VINO DA TAVOLATOSCANO

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

BRUSCHETTA OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

Camucia - Alta S.Egidio

"Briciole di vita" di Ivan Landi

Nell'ambito delle festività organizzate dalla parrocchia di Camucia e dal circolo culturale-ricreativo "Nuovi Incontri", domenica 6 Settembre è stata predisposta una escursione a piedi e in bici da Camucia all'alta di S.Egidio, attraverso l'antica strada romana.

Per la verità, dobbiamo registrare, che tutto ha funzionato a puntino, tutto era stato ben programmato, in modo efficace, preciso persino ... con un "fax" diretto personalmente a S.Pietro, avevamo richiesto, ottenendola, una bella giornata.

Peccato che molti si sono fatti vincere ed avvolgere dal tepore del letto ed hanno approfittato solo nei sogni del salutare fresco mattutino.

Ma raccontiamo in modo ordinato e semplice questa "avventura", vissuta sui nostri

colli, fantastici colli cortonesi, carichi di storia e di visioni panoramiche semplicemente meravigliose, e tutte ... completamente gratuite.

Ed allora tra passato e presente, tra fantasia e storia, siamo andati per strade e sentieri che fanno bene all'animo e al corpo, avvezzo ormai troppo,



a comode e tradizionali sedie o a lavori logoranti e ripetitivi.

Se poi in queste occasioni all'entusiasmo uniamo appunto un pizzico di avventura e di fantasia formeremo una miscela ottimale per le nostre gambe, anche se occorre un minimale equipaggiamento: bastone, scarpe ginniche, borraccia,

mattina. Una foto ricordo, e dopo aver fatto il punto del tracciato con i colorati escursionisti della bici, ci siamo diretti verso la "Maestà del Pianello". Altro immancabile colpo fotografico, doverosa sistemazione alla maestà, che l'uomo ha adornato con fiori di plastica (perché più "resistenti" alle rare visite o attenzioni) e poi ancora verso l'alto, tra macchie di rovi e disordinate alternanze di piante ed arbusti.

Questi, hanno pian piano "rubato", il posto agli ulivi che in alcuni casi, si sono lasciati, per inerzia dell'uomo, inghiottire dalla macchia ed ora fanno solo supporto a medicinali vitalbe.

Grosse more attraggono l'attenzione dei più golosi, altri ammirano il panorama sottostante della Valdichiana e non sentono più il caotico traffico di Camucia, i suoni mozzafiato delle auto, per qualche distratto passante, esausto nell'aspettare per attraversare la strada e che al fine decide di tentare la sorte.

Abbiamo incontrato anche chiari e colorati segnali del passaggio dell'uomo: sacchetti di plastica, lattine, vari stracci e rottami ... cartacce, anche se la natura con la sua infinita pazienza "copre" o almeno tenta di farlo questi "messaggi" della nostra civiltà.

La strada ora si fa sentiero, a volte anche ciottoloso (l'acqua qui si apre da sola un varco), quando improvvisamente ecco una "strada". Una strada come si deve, con ordinate pietre, levigate dal tempo che l'antico romano ha sistemato per il suo cammino verso il nord e non certo pensando alle nostre escursioni.

Comunque, anche questo interessante tratto, comincia a risentire degli anni ed in alcuni punti si rompe, o si lascia ricoprire da rovi e da smottamenti. Sarebbe utile, almeno, conservare quello che resta.

Qualche pino caduto

"rompe" il nostro andare, ma ci permette la scusa di qualche foto curiosa (pose insomma di sempre, ma sempre diverse).

Ora c'è il bosco, castagni quercie; in alto il verde scuro delle conifere gareggia in bellezza con l'azzurro del cielo. Poi ancora pini e ai lati del sentiero qualche penna di ghiandaia o escrementi di tasso od istrice.

Il nostro cammino è discreto e sicuro, il percorso è quasi al termine; in una ora e cinquanta minuti siamo giunti alla Croce (quota 885), poi la strada è in forte pendio e ci porta velocemente all'Eremo di S.Egidio.

Stanchi? Assolutamente no. Abbiamo ancora energie per salire su alla vetta (quota 1057). Qui lo sguardo spazia libero, si allontana, focalizza si ferma un qualcosa in lontananza, si paragona pensoso al poco spazio che copriamo con le nostre scarpe. Orami attratti irresistibilmente dal profumo dei maccheroni, dalla carne sulla griglia, fumante, siamo costretti a capitolare e con molto entusiasmo andiamo verso la tavola, che ci accoglie e ci rende tutti amici, tutti più buoni.

Una partitella a pallavolo poi alle carte, qualche barzelletta, un goccio di grappa, ci fanno sentire veramente bene e ci fa promettere propositi per ripetere questa semplicissima esperienza. Semplice, ma che "stacca" un nostro monotono vivere; fatto di corse affannose, per non essere travolti dall'andare eterno della frenetica vita.

Ma se imparassimo ad assaporarla di più, a valorizzarla meglio, forse, dico forse, getteremo via tutte le chiavi delle nostre "scatole meccaniche", i telefoni e ammireremo, almeno qualche volta di più, quegli alti abeti, o i maestosi castagni, che ci fanno da guida verso il cielo tinto, apposta da Dio, anche per noi.

I.Landi

Pareri e consigli di un emerito farmacista

La farmacia della zona centrale di Camucia è al servizio del nostro paese dal 1913, ed è nelle mani della famiglia Bianchi dal 1925.

L'attuale proprietario e titolare è il dottor Edo, persona di ampia cultura non solo medica. È proprio lui che sono andato ad intervistare per avere informazioni sull'uso dei farmaci.

Poiché si avvicina la stagione invernale, il discorso è caduto sugli antinfluenzali; ho saputo, così, che il periodo che va da novembre ad aprile è definito periodo influenzale e che, in questo lasso di tempo, i farmaci più richiesti sono antipiretici e antibiotici.

Proprio sugli antibiotici il dottore mi ha fatto un ampio e chiaro discorso per farmi capire che c'è un abuso di questi

ultimi causato spesso da un uso poco appropriato. Mi spiego meglio: l'intervistato ha precisato che, per far passare un'influenza, non è necessario ricorrere a cure a base di antibiotici, basterebbe usare degli antipiretici e, solo nel caso in cui la malattia peggiori, si dovrebbe ricorrere a tali farmaci.

La medicina infatti ci insegna che l'influenza è causata da virus e che questi non vengono debellati con gli antibiotici; soltanto nel caso che l'influenza porti complicazioni dovremmo quindi ricorrervi.

Il discorso è poi immancabilmente scivolato sulle difficoltà che sta affrontando la Sanità nazionale e sulla manovra economica che il governo sta vagliando e che comporterebbe, per altro, il pagamento delle spese sanitarie da parte di

tutte quelle famiglie il cui reddito annuo supera i 40 milioni; il dottore sembra aver preso una posizione molto decisa: ritiene che la sanità sia paragonabile all'istruzione e che quindi sia un diritto del cittadino. Il dottore ha parlato spesso dal punto di vista del consumatore ed ha vestito i suoi panni, proponendo per esempio alcune soluzioni al problema della spesa per i farmaci. Ha suggerito, avvalendosi della sua lunga esperienza, molte piccole modifiche da apportare alla produzione ed alla distribuzione dei farmaci, non ultima quella di produrre scatole che contengano meno dosi per evitare un inutile spreco. Dall'entusiasmo con cui mi ha parlato ho potuto capire con quanto impegno ha portato e porterà avanti la sua attività.

A fine intervista ho chiesto ai collaboratori del dottor Bianchi se desiderassero continuare a lavorare in questa farmacia e tutti mi hanno risposto: lo continuerei volentieri, vediamo cosa deciderà il "capo".

Stefano Faragli



Rispondo a Mancini

In merito a quanto "precisato" dall'assessore Mancini nell'ultimo numero de L'Etruria, rinnovo la mia sfida ad un pubblico contraddittorio nella questione dei contenitori in plastica. Sono veramente stanco di ripetere argomentazioni economico-scientifiche che Mancini "finge" di non conoscere. Spero che l'Assessore accetterà; per i cittadini sarebbe utile e chiarificatore.

A seguito delle affermazioni secondo le quali sarei "collocato fuori dalla maggioranza" assieme a Santagati vorrei stigmatizzare alcune questioni. Quest'ultimo consigliere è già uscito da tempo sia dal PDS che dalla maggioranza, e vorrei sapere in quei frangenti, Mancini in quale località turistica si trovasse.

Per ciò che concerne il sottoscritto, niente paura, in maggioranza c'è e ci sarà sorreggendo anche l'Assessore alle infrastrutture e alle attività produttive. Con il mio voto di consigliere attualmente terzo eletto dal popolo su quindici (pardon quattordici adesso) rappresentanti del PDS.

Nei panni di Mancini mi preoccuperei piuttosto dei suoi colleghi di partito (ai quali non ho niente da rimproverare) che non hanno votato né PRG né pianta organica, e vorrei

Carlo Umberto Salvicchi

Adelfo Cantini



Il 24.09.92 è passato a miglior vita Adelfo Cantini. La cerimonia funebre si è svolta presso la chiesa di San Filippo. Insieme ai familiari, un gruppo di "vecchi" e "bocia" alpini in congedo che ha formato il picchetto d'onore ed ha accompagnato all'ultima dimora il loro Presidente.

Era infatti l'ultimo Presidente dell'Associazione Na-

zionale Alpini in congedo, gruppo "G.Maffei" di Cortona. È stato commilitone dell'Associazione Combattenti e Reduci, sezione di Cortona, insostituibile segretario del Tiro a segno Nazionale, sezione di Cortona. Nell'arco della sua vita, era nato il primo febbraio 1910, ha svolto diverse attività impiegate con assoluta dedizione, senso di responsabilità e senso del dovere; ha avuto la passione per il disegno, passione che lo ha accompagnato fino agli ultimi giorni della sua vita. Le opere più significative sono state una quarantina, tutte a pastello.

Si è perso con lui un autentico cortonese, legatissimo alla propria città, di cui amava profondamente la storia, le tradizioni e la cultura.

Domenico Barbini



quadro; ci mancherà la tua presenza costante nel tuo "orto-giardino", curato nei minimi particolari; ci mancheranno anche le tue "cistelle" per la raccolta delle olive che costruivi per passatempo.

Alla moglie Giovanna, alla figlia Rita e a tutti i parenti la redazione del giornale e tutti gli amici esprimono le più sentite condoglianze.

Giovedì 8 ottobre 1992 è improvvisamente deceduto all'età di 80 anni, Domenico Barbini, da tutti chiamato affettuosamente "Menco".

Se ne è andato in silenzio, rispettando il suo stesso stile di vita, pacato, gentile a volte schivo.

Caro Menco ci mancheranno i tuoi racconti "di guerra" della tua gioventù, così dipinti e chiari nella tua mente da renderli a noi visibili come un

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

TECNOCOPY
di FRUSCOLONI A.
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

IDRAULICA s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

La classifica

| | | | |
|-----------------|-----|----------------|----|
| M. Ruggiu | 248 | A. Caponi | 24 |
| F. Giappichelli | 231 | A. Tralci | 23 |
| L. Pipparelli | 99 | L. Bigozzi | 23 |
| R. Bietolini | 87 | A. Braschi | 23 |
| S. Gallorini | 64 | V. Santiccioli | 23 |
| L. Lucani | 58 | S. Mencaroni | 23 |
| F. Marcello | 56 | I. Camerini | 23 |
| S. Faragli | 53 | A. Lanari | 23 |
| A. Fanicchi | 49 | O. Lorenzini | 23 |
| I. Landi | 47 | F. Aretini | 22 |
| L. Novelli | 41 | A. Adoni | 22 |
| S. Capecci | 39 | P. Martini | 22 |
| G. Ruggiu | 36 | D. Simeoni | 22 |
| N. Ceccarelli | 36 | D. Baldetti | 22 |
| F. Mammoli | 31 | E. Chimenti | 22 |
| L. Pescatori | 31 | G. Borgogni | 22 |
| F. Pasqui | 30 | A. Tafi | 22 |
| E. Sandrelli | 38 | F. Giannelli | 21 |
| R. Scaramucci | 26 | S. Gazzini | 21 |
| D. Setteposte | 26 | S. Petrucci | 21 |
| V. Mennini | 25 | P. Baldaccini | 21 |
| F. Nocera | 24 | I. Marri | 21 |
| E. Salvadori | 24 | S. Fedele | 21 |

Premio giornalistico Benedetto Magi
TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)
VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 18 del 15 Ottobre 1992.

| | | | |
|---------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| A. Tortora | <input type="checkbox"/> | C. Salvicchi | <input type="checkbox"/> |
| I. Landi | <input type="checkbox"/> | T. Simmons | <input type="checkbox"/> |
| L. Pipparelli | <input type="checkbox"/> | S. Faragli | <input type="checkbox"/> |
| R. Bietolini | <input type="checkbox"/> | M. Ruggiu | <input type="checkbox"/> |
| A. Lanari | <input type="checkbox"/> | F. Giappichelli | <input type="checkbox"/> |
| C. Nardini | <input type="checkbox"/> | N. Ceccarelli | <input type="checkbox"/> |
| A. Fanicchi | <input type="checkbox"/> | L. Novelli | <input type="checkbox"/> |
| V. Mennini | <input type="checkbox"/> | P. Bettacchioli | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> | M. Alunni | <input type="checkbox"/> |

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccasi
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Biscottina
Biscottina

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Torna il sereno in casa arancione

Staggia - Cortona Camucia 1-1: è un risultato che ha portato un po' di sereno nell'ambiente del Cortona Camucia; un pareggio che ha dimostrato ancora una volta, quanto caratterizzare, quanta voglia di far bene hanno i ragazzi di Giulianini e Polvani. Si stava profilando la quinta sconfitta consecutiva, ma i ragazzi di capitano Capodori non ci volevano stare; ridotti in dieci per l'espulsione di Solfanelli e con Becacci in campo in preda ai grampì la squadra ha pensato solo a giocare e alla fine ha trovato un pareggio meritissimo.

Questo conferma che se la squadra riesce a mantenere intatta la voglia di far bene, trova la via del risultato. Spiegazioni per i mancati punti ce ne sono; molte sono le attenuanti che non hanno permesso al Cortona Camucia di far risultato: infortuni, la realtà di un calendario difficilissimo. Non a caso le prime della classe sono state già affrontate dagli Arancioni.

Il fatto poi di dover partecipare ad un campionato come quello di Eccellenza con dei giocatori che nella vita di tutti i giorni sono dei veri splendidi

dilettanti, aveva messo un po' alle corde le nostre speranze ma la tenacia e la grande considerazione che la società ha nei suoi giocatori e nei suoi tecnici, ha dato la svolta giusta a questa squadra.

Con costanza, tenacia e spirito giusto si potrà sicuramente fare un buon campionato e far tornare il sorriso sulle labbra dei tanti sportivi, che seguono la squadra nella buona e cattiva sorte e soprattutto far tacere coloro (chissà poi perché), che sono sempre pronti alla critica facile.

Domenica prossima, nuova difficilissima trasferta a Sangemignano, contro la prima della classe, la quarta trasferta su sei giornate di campionato. Mancherà Solfanelli perché squalificato, dovrebbe giocare fin dall'inizio Alessandro Sabbatini, la punta di diamante della squadra, impiegato domenica scorsa solo per venti minuti in quanto infortunato.

Il pareggio di Staggia ha dato fiducia ai nostri giovani che sono alla ricerca della loro prima vittoria.

Alberto Cangeloni

Il Terontola calcio al via del campionato

La novità più interessante dell'inizio di stagione è rappresentata, in casa del G.S. Terontola, dall'avvicendamento verificatosi alla guida della società. Dopo 10 anni Livio Biagianni ha lasciato la carica di presidente (rimanendo comunque nel consiglio) e al suo posto è stato eletto, non senza sorpresa, Piero Gallorini.

In questo momento è giusto e doveroso ringraziare Biagianni per quanto ha saputo fare e dare al Gruppo Sportivo, ma anche formulare i migliori auguri al neo-presidente affinché, con la capacità e l'entusiasmo che lo caratterizzano, riesca a portare la società verso nuovi successi.

Dalla società alla squadra il passo è breve. Impegnata anche quest'anno nel campionato umbro di 1 categoria (gir. A), ha totalizzato, dopo 3 incontri, 2 punti, frutto di altrettanti pareggi casalinghi, ottenuti contro Montetozio e Pietrafitta, e di una sconfitta

esterna (Castiglione in Teverina).

Gli uomini di Topini, anche in virtù della preparazione impostata dal tecnico, non hanno raggiunto la miglior condizione, che si spera arrivi con il passare delle domeniche insieme ai risultati.

Il punto sul campionato. Pur se non è ancora possibile esprimere giudizi definitivi si può rilevare che le prime giornate hanno già messo in evidenza le due formazioni (Cannara e Tavernelle) indicate alla vigilia come le più probabili candidate alla vittoria finale.

Classifica alla 3 giornata:

Cannara punti 6
Tavernelle punti 5
Ficullese, Magione, Tuoro punti 4
Cast. Tev., Montetozio, N. Alba, Sangiustino, Trestina punti 3
Passaggio, Passignanese, Petrignano, Terontola punti 2
Bosco, Pietrafitta punti 1.

Gara ciclistica Dilettanti Juniores

Il Trofeo Faltoni non ha certo bisogno di presentazioni particolari visto che ormai è giunto alla sua decima edizione; infatti la prima gara ciclistica denominata "Trofeo Faltoni" è stata corsa nel 1982.

Sono stati 10 anni di successi che hanno visto susseguirsi sul podio dell'arrivo giovani campioni che poi si sono affermati a livello nazionale ed internazionale.



La corsa si è svolta domenica 11 ottobre ed era riservata a ciclisti dilettanti Juniors; la gara viene organizzata secondo una caratteristica particolare: è una cronometro a coppie per regioni.

La partenza è avvenuta da Arezzo (Viale Giotto) con uno starter d'eccezione, Alfredo Martini (C.T. Nazionale Ciclismo Professionisti).

L'arrivo era posto a Camucia in Via Lauretana dopo un percorso di 49 Km. che ha toccato vari paesi come Pieve al Toppo, Montagnano, Foiano, Fratta e quindi Camucia. L'organizzazione è stata curata dal G.S. FAIV Valdichiana ed in particolare nella persona di Ivo Faltoni; sono stati svolti numerosi servizi sportivi tra i quali della RAI, di Teletruria e Linea Uno.

Sponsors eccezionali per questa gara: l'Industria Alimentare S.p.A. Roma Tor, Cervara di proprietà di Arturo Corbelli, l'AZ 15 Gengidentricio ed l'UNOARRE.

La corsa è stata entusiasmante, come sempre e la lotta per il primato ha visto sfide a distanza senza risparmio di energie; così alla fine ha vinto la coppia che è riuscita a dare di più con maggiore continuità, come impone una gara di cronometro a coppie impone.

Terzi classificati sono giunti i toscani Farnetani e Fissi con un ritardo di 3,162". Secondi sono giunti Rommio e Velo, due dei componenti il quartetto che ad Atene, 15 giorni fa, ha conquistato il campionato mondiale, il loro distacco è stato di 56".

Prima, con il tempo di 1,02,28" alla media di oltre 47 Km. orari è giunta la coppia Gianmarino e Casarotto di Verona che corrono per i colo-

ri del G.S. Riboli, particolarmente attivo nel settore giovani; sono stati premiati con il Trofeo, Faltoni, da ospiti straordinari come Pietro Mennea e Luigi Angolin.

Molti gli altri premiati tra cui lo stesso Faltoni ed anche Walter Scaramucci che si è ben distinto quest'anno vincendo numerose gare di mountainbike; a lui la medaglia d'oro

da parte di Alfredo Martini. Consegnato anche il trofeo Romano Santucci e Ermanno Minoli ad un rappresentante del comitato veneto.

Una bella manifestazione, ottimamente organizzata che, ci auguriamo, di vedere per altre numerose edizioni.

Riccardo Fiorenzuoli



A.C. Montecchio Cat. Juniores Prov.

Buon avvio dei ragazzi allenati dal prof. Mauro Alunni nel campionato provinciale Juniores. Nella prima giornata in casa hanno battuto il Viciomaggio per 9-1, mentre fuori casa nella seconda giornata hanno sconfitto l'Olmo per 3-0.

La squadra del presidente Loredano Giovannini è formata da ragazzi di Montecchio e Camucia così suddivisi: portieri: Gianni Anedotti, Marco Contini, Maurizio Tavini; difensori: Emanuele Svetti, Andrea Biagiotti, Tiziano Miniati, Vinicio Vannucci, Stefano Del Pulito, Paolo Rossi; centrocampisti: Manuel Caponi, Simone Salvadori, Simone Presentini, Cristian Tofanelli, Raffaele Cangeloni, Luca Rosadelli, Stefano Petrocchia, Gabriele Romiti, Alfredo Giannelli, Giordano Giulierini; attaccanti: Alessandro Cateni e Andrea Castellani.

Il prossimo impegno casalingo, sabato 17 ottobre, sarà con l'Ambra.

A tutti i ragazzi, alla società l'augurio di proseguire in modo brillante in questo campionato.

CENTRO ASSISTENZA DI MASSERELLI GIORALAMO
Lamborghini CALOR - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) - ☎ (0575) 62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il Centro Nuoto Cortona riprende la preparazione in vista della nuova stagione

Dopo l'ultimo impegno ai campionati regionali estivi di Chianciano (10-11 luglio u.s.) in cui il risultato di squadra, seppur con qualche sfasatura (tecnica?), è stato comunque decoroso e dopo le ferie estive, il gruppo agonistico del Centro Nuoto Cortona ha ripreso la preparazione in vista della

Sei nuove leve (Enrica Caruso, Romina Mastrocola, Silvia Piombini, Fabio Detratti, Alessandro D'Oppio, Nicola Venerbi) vanno ad aggiungersi al gruppo che già la scorsa stagione si è validamente esibito nelle piscine della Toscana (Federica Amorini, Ilaria Bernardini, Claudia Bucci, Michele

gini, Francesco Segato).

I dirigenti, nel frattempo, hanno profuso il loro impegno per costruire intorno a tale gruppo di atleti un ambiente ottimale che offra il massimo dell'affidabilità per una corretta fruizione dello sport come momento di sana crescita psicofisica e di socializzazione.

Trattandosi di bambini e ragazzi di età compresa tra dieci ed i quattordici anni, il primo passo è stato quello di affidare al dr. Giuseppe Cianti l'incarico di seguire la preparazione dal punto di vista medico direttamente in piscina, affinché anche i programmi di allenamento, supportati da uno specifico screening diagnostico e mirati alla prevenzione di eventuali patologie da sovraccarico, siano al massimo personalizzati.

Quindi è stata ricercata ed ottenuta la collaborazione del dr. Francesco Confalonieri (medico personale e preparatore atletico del campione di nuoto Luca Sacchi) che garantirà agli atleti un servizio di assistenza nutrizionale basato su questi livelli: anamnesi alimentare, elaborazione di regimi dietetici personalizzati con verifica degli stessi nelle varie fasi della stagione agonistica. Più di così non si poteva. Per quanto riguarda eventuali problemi sanitari e alimentari i genitori possono dormire tranquilli. È chiaro che i dirigenti del gruppo agonistico, essendo essi stessi genitori, oltre che dei risultati da conseguire in vasca, si preoccupano soprattutto del fatto che i ragazzi che si impegnano quotidianamente nel nuovo crescano sani e motivati, ma senza dover subire traumi psicofisici da un'attività troppo intensa.

Un altro aspetto importante che permetterà di affrontare la prossima stagione con una certa sicurezza, anche di ordine economico, è quest'anno ci sono gli sponsors: "Alexander distillati", "Arredi the Best" ed "Unipol Assicurazioni".

Per quanto concerne l'aspetto tecnico la competenza spetta alla SO.GE.PU., società di servizi di Città di Castello a cui il Comune di Cortona ha affidato la gestione della piscina già dalla sua apertura. Quindi per il momento sono altri che decidono: senza dubbio le scelte nell'economia della società sono oculatissime, ci mancherebbe! L'impostazione è più che collaudata. Come si dice, ad ognuno il proprio mestiere.

È comunque appena il caso di ricordare al supervisore tec-

nico della SO.GE.PU. che le carte federali parlano chiaro: in relazione agli specifici livelli di competenza una cosa sono i corsi di nuoto, una cosa l'attività di propaganda e tutt'altra cosa l'agonismo.

Dato che la questione tecnica è estremamente delicata, complessa e sentita, per la serenità di tutto l'ambiente, sarebbe oltremodo conveniente che in futuro il comitato di gestione del settore agonistico abbia la possibilità di esprimere le proprie valutazioni in merito.

È pur vero che Cortona non è Roma e che le pretese non debbano essere troppo esagerate. Per esprimere il concetto con un saggio proverbio tradotto dal dialetto chianino si potrebbe dire che "nessuno in-

tende estrarre sangue da una rapa".

Però è anche verosimile che l'impegno dei nostri ragazzi e dei rispettivi genitori, seppur dell'estrema provincia, equivale a quello di chi vive nella Capitale. Sacrifici, tempo e denaro hanno ovunque lo stesso valore!

Risulta opportuno dunque offrire loro pari opportunità o perlomeno non comprimere pregiudizialmente eventuali potenzialità per questioni di equilibri societari che esulano dall'interesse dell'utenza cortonese".

Angiolo Fanicchi

La classifica

Con la ripresa delle attività sportive, il trofeo Romano Santucci ha dimostrato un certo risveglio; l'interesse del giornale per le molte società sportive che operano nel territorio sarà certamente di stimolo per gli sportivi che speriamo daranno la loro preferenza agli atleti a loro più simpatici.

Questa è la classifica al 15 ottobre:

Tamburini Antonio (automobilismo) voti 70
Amorini Francesca (nuoto) voti 62
Santucci Alessandro (calcio) voti 32
Molesini Antonio (calcio) voti 28
Capoduri Franco (calcio) voti 25

TROFEO ROMANO SANTUCCI

(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È
.....
SETTORE SPORTIVO
Nome Cognome
Via
Città

**CAVALLO
e CAVALIERE**

SELLERIA

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDI BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603964